



Documento Unico di Programmazione

DUP 2020-2022

Documento Unico di Programmazione

DUP 2020-2022

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

In applicazione dei principi contabili, entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la precedente relazione previsionale e programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.



Il DUP si compone di due sezioni:

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: 5 anni.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione: 3 anni.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti: analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente; analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati: la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; il programma delle opere pubbliche; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Il programma di mandato 2019-2024 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 14/06/2019 “presentazione degli indirizzi generali di governo”.

Tale documento evidenzia i punti fondamentali del mandato amministrativo:

A – UN PATTO PER CORREGGIO

Questo programma nasce dal concorso delle diverse anime e sensibilità del centrosinistra correggese, e da un confronto che ha coinvolto cittadine e cittadini, promosso tavoli di lavoro, incontrato gruppi di interesse condiviso idee e progetti per addivenire ad un programma chiaro e costruito in modo partecipato e democratico.

La crisi economica, associata al continuo cambiamento sociale, ha richiesto in questi anni una serie e approfondita riflessione, sia per rispondere ai nuovi bisogni della società senza rinunciare alla coesione sociale di questo territorio – frutto di investimenti continui, di servizi di eccellenza e di uno straordinario protagonismo civico – sia per progettare insieme il futuro della nostra città.

La nostra idea di sviluppo di fonda su alcune parole chiave che riteniamo fondamentali, essenza e patrimonio della nostra comunità, nelle quali si riconoscono tutte le anime e le diverse sensibilità rappresentate nelle liste che compongono la coalizione di centrosinistra.

- i. Comunità;
- ii. Socialità;
- iii. Sviluppo;
- iv. Sostenibilità;
- v. Trasparenza e legalità.

B - I SAPERI: UNA NUOVA ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

L'educazione, il sapere, la formazione e la cultura devono essere al centro delle nostre scelte politiche se vogliamo costruire una comunità fondata sul benessere, sulla convivenza civile e sull'equità. L'obiettivo è quello di sostenere la crescita di una comunità capace di comprendere,

capire, immaginare e valutare il mondo in cui viviamo, perché la democrazia si fonda su cittadini consapevoli e competenti, in grado di orientare e sostenere una concreta idea di futuro.

Proponiamo di dar vita, anche a Correggio come si sta sperimentando in altre realtà, a una comunità pensante, a una comunità che elabori forme della politica ri-generative:

- Un laboratorio tra le amministratrici e gli amministratori eletti, anche di comuni limitrofi, per un confronto di esperienze e di pratiche al fine di ripensare, nella sfera pubblica le azioni sagge e oneste che mettono al centro la vita, il quotidiano, bisogni e desideri che orientino al bene comune;
- Un progetto finalizzato al rinnovare la passione dell'insegnare e dell'apprendere e ad agire per una scuola pensante, libera e sapiente;
- Cicli di formazione verso chi presta servizi alla persona, per il recupero di un mestiere a una rinnovata vocazione;
- Ricerche ed azioni nel mondo del lavoro per indagare le qualità femminili che nel lavoro fanno la differenza, riconoscerle nella realtà per un cambiamento radicale che faccia guardare alle cose del mondo per la loro qualità e non quantità, assumere la responsabilità e il vincolo di prossimità, affinché le relazioni non degenerino in competizione e impersonalità, mirare a un giusto lavoro, per una vita che sia umana, riconciliata nei suoi tempi e nelle sue componenti materiali e spirituali.

È necessario dare vita ad un patto educativo territoriale, volto a coinvolgere tutti i soggetti che partecipano alla formazione dei cittadini, in modo che, ognuno secondo le proprie capacità, competenze, risorse, ruoli, e responsabilità, concorra a dar vita ad una azione educativa condivisa, che faccia del rispetto, della solidarietà e dell'educazione un patto valoriale, incarnato nei valori della nostra Costituzione, capace di dare una risposta univoca e forte alla deriva educativa, civile e morale del paese.

C – WELFARE DI COMUNITÀ PER UNA CORREGGIO ATTENTA E SOLIDALE

La comunità è un sistema complesso di cui va protetto, con costante attenzione, il capitale sociale. Combattere la frammentazione, l'isolamento e le tante solitudini, saper leggere i nuovi bisogni, anche conseguenti al cambiamento economico-sociale, è un compito cui devono far fronte non solo i servizi sociali, ai quali è affidato un ruolo determinante, ma anche tutte quelle reti sociali (famiglia, vicinato, volontariato) che, sotto il coordinamento del pubblico, possono sostenere con grande efficacia le persone e il loro benessere.

Occorre stimolare e fornire strumenti alle persone perché si riappropriino del protagonismo civico e possano mettere in atto quella cittadinanza attiva e responsabile che permette coesione e solidarietà a favore di chi è più debole e solo.

D - SPORT DAVVERO PER TUTTI

Lo sport, oltre ad essere un importante strumento di promozione della salute, svolge una importante e imprescindibile funzione sociale ed educativa, sotto il profilo della formazione della persona, della tutela della salute, della pratica delle attività motorie e del benessere dei cittadini. Rappresenta un importante veicolo formativo, capace di incidere in profondità sugli stili di vita, sulla promozione della salute e sulle capacità relazionali delle persone. Sono molteplici i valori verso i quali lo sport educa, valori che diventano, una volta acquisiti, valori per la vita, anche al di fuori dell'ambito sportivo.

In particolare, l'importanza del rispetto delle regole, il valore della disciplina, dell'impegno e del sacrificio necessari per raggiungere gli obiettivi, la possibilità di coltivare amicizie e di promuovere l'inclusione sociale, l'educazione all'autonomia e alla responsabilità, la condivisione dei risultati nell'ottica di un "gioco di squadra", concorrono inevitabilmente alla formazione del carattere e della personalità dei ragazzi/e e degli uomini e donne che diventeranno.

E – UNA CITTA' SOSTENIBILIE

Progettare una città armoniosa dal punto di vista ambientale, sociale e urbanistico è l'obiettivo prioritario assegnato al nuovo PUG che dovrà coniugare in un progetto unitario e di qualità le esigenze e le aspettative, i valori e le condizioni d'ambiente, la memoria storica e l'innovazione, la sostenibilità e la fattibilità.

L'elaborazione del nuovo PUG dovrà infatti essere accompagnato da studi di settore, che vadano ad approfondire i nodi più rilevanti dello sviluppo cittadino.

F - AMBIENTE

È determinante e necessario promuovere politiche di rispetto dell'ambiente, sia a tutela dei cittadini, sia delle sue risorse naturali, che vanno usate con attenzione, evitando ogni spreco, anche sviluppando una maggiore consapevolezza, promuovendo iniziative, in collaborazione con le GGEV o altre associazioni, per favorire il protagonismo e il coinvolgimento dei cittadini nel mantenere pulito e curato il territorio comunale, come azione di educazione civica.

È importante sviluppare il nuovo piano energetico PAESC al 2030, partendo dal nuovo Patto dei Sindaci, al quale abbiamo già aderito, e dai buoni risultati raggiunti con il piano vigente, al fine di incentivare le politiche di risparmio energetico e lotta ai cambiamenti climatici attraverso la promozione di azioni virtuose che coinvolgano pubblico e privato.

Monitorare la qualità dell'aria, favorendo il trasporto pubblico locale, le politiche di contenimento dei consumi energetici, le piste ciclabili, la mobilità sostenibile, sostenere la difesa dell'acqua pubblica e la sua conseguente gestione pubblica, anche con un nuovo soggetto gestore, con l'obiettivo di contenere le tariffe e garantire che la funzione del sistema idrico integrato resti costante e diffusa sul territorio sono obiettivi che desideriamo perseguire con determinazione.

G - POLITICHE TRASPARENTE E PARTECIPATE PER UN'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Per realizzare il programma sopra esposto, è necessario che l'Amministrazione Comunale adotti efficaci politiche finanziarie e di bilancio. Per finanziare un programma di politiche occorrono principalmente entrate ripetibili e certe anno dopo anno, per garantire il mantenimento di tutti i servizi presenti sul territorio e attivarne di nuovi, che possano rispondere ai bisogni sempre crescenti dei cittadini.

Il Comune di Correggio presenta un bilancio sano, senza debiti da pagare, con un bassissimo tasso di indebitamento e ha sempre rispettato il pareggio di bilancio.

Pur ritenendo necessario agire con la massima trasparenza, continuando a razionalizzare costi laddove non necessari, sarà nostra cura rivedere l'imposizione fiscale locale, con politiche di riduzione della fiscalità locale, differenziandola maggiormente per fasce di reddito, a tutela di quelle più deboli, nell'ottica di una visione “solidaristica” delle risorse pubbliche necessarie a garantire principalmente i servizi alla persona, educativi e culturali.

Razionalizzazione della spesa corrente, controllo dei costi, recupero dell'evasione fiscale, equità fiscale a favore delle fasce più fragili della popolazione, ottimizzazione delle risorse saranno le linee guida che guideranno la nostra azione amministrativa, in modo da continuare a garantire servizi di qualità.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

- Le scenario economico italiano

Nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente. Il PIL, dopo la modesta crescita del primo trimestre 2018 (0,2 per cento t/t), ha rallentato ulteriormente nel secondo trimestre (0,1 per cento t/t) per poi riportare una crescita lievemente negativa nella seconda metà dell'anno (-0,1 per cento t/t nel terzo e nel quarto trimestre). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi, seppur a tassi inferiori rispetto al 2017, mentre le scorte hanno fornito un contributo nullo. Le esportazioni nette hanno invece sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita per effetto delle tensioni commerciali globali.

Nel dettaglio delle componenti, la crescita dei consumi privati si è più che dimezzata (0,6 per cento da 1,5 per cento) nonostante la dinamica sostenuta del reddito disponibile reale, sospinta dai rinnovi contrattuali del comparto pubblico e le favorevoli condizioni di accesso al credito. La propensione al risparmio è infatti aumentata nel corso dell'anno raggiungendo un picco massimo nel 2T18 (8,5 per cento da 7,8 del 1T18) per poi scendere gradualmente e collocarsi al 7,6 per cento nel 4T18. In media la propensione al risparmio si attesta all'8,0 per cento, un valore inferiore alla media degli ultimi 10 anni (9,0 per cento). Sul rallentamento dei consumi può aver inciso la riduzione della ricchezza, che nel 4T18

ha subito una contrazione di circa 130 miliardi rispetto al 3T18; evidenze empiriche indicano infatti che variazioni della ricchezza finanziaria hanno un impatto sui consumi delle famiglie.

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie nel terzo trimestre 2018 risultava stabile al 61,3 per cento del reddito disponibile, un livello nettamente inferiore alla media dell'area euro (94,80 per cento). La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse.

Con riferimento alla tipologia della spesa, la crescita del consumo dei beni ha egualato quella dei servizi (0,7 per cento). All'interno delle categoria dei beni rallentano quelli durevoli, mentre crescono più dello scorso anno i semidurevoli. I beni non durevoli si riducono rispetto allo scorso anno per effetto delle maggiori pressioni inflazionistiche.

È proseguita l'espansione degli investimenti (3,4 per cento), grazie alla tenuta registrata in media nella prima parte dell'anno. In controtendenza rispetto agli anni precedenti, si è fortemente ridimensionato il contributo della componente dei mezzi di trasporto in seguito alla contrazione del mercato dell'auto, che aveva trainato la ripresa negli anni precedenti. L'industria dell'auto e della componentistica italiana, che coinvolge più di 250.000 addetti (tra diretti e indiretti) e quasi 6.000 imprese, nel 2018 ha infatti registrato un calo della produzione rispetto all'anno precedente (-3,4 per cento), così come un calo del fatturato e degli ordinativi (rispettivamente -2,1 per cento e -2,4 per cento).

Per quanto riguarda il mercato immobiliare, i prezzi delle abitazioni sono tornati in negativo, Le rilevazione più recenti confermano che le quotazioni nel quarto trimestre del 2018 hanno continuato a ridursi (-0,2 per cento) e risultano più basse dello 0,6 per cento in confronto al corrispondente periodo del 2017. Nel complesso i prezzi delle abitazioni esistenti sono scesi dell'1,0 per cento nel 2018, mentre quelle delle nuove abitazioni sono aumentati dell'1,0 per cento. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente delle riduzioni dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa nel corso del 2018.

Il settore delle costruzioni – in particolare quello immobiliare – resta un driver importante per la ripresa dell'economia, anche in ragione delle positive ricadute su consumi e occupazione. L'andamento delle quotazioni immobiliari ha un effetto diretto sulla ricchezza delle famiglie. I dati sulle consistenze di attività non finanziarie mostrano come le abitazioni costituiscano la quasi totalità della ricchezza reale della famiglie; un recupero delle quotazioni potrebbe avere un effetto favorevole sui consumi.

Il settore dei servizi si è dimostrato più resistente di quello manifatturiero nel corso dell'anno, ma è risultato anch'esso in rallentamento, con una crescita del valore aggiunto nel 2018 più che dimezzata rispetto all'anno precedente (0,6 per cento rispetto all'1,4 per cento). All'interno dei vari comparti, tuttavia, la dinamica è stata disomogenea. Nel settore del Commercio, dei vari servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio, e in quello delle attività immobiliari la crescita resta favorevole (rispettivamente 1,9 per cento e 1,6 per cento), mentre il valore aggiunto delle attività finanziarie e assicurative e dei servizi di informazione e comunicazione torna in territorio negativo (-1,3 per cento e -2,7 per cento rispettivamente); le attività professionali sono solo lievemente positive (0,4 per cento).

Nella prima metà del 2018 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro che si è invece parzialmente invertita nel secondo semestre. Nel complesso la crescita degli occupati, quelle rilevata dalla contabilità nazionale, è stata comunque pari allo 0,9 per cento, sospinta dall'occupazione dipendente,

mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi per l'ottavo anno consecutivo. Le ore lavorate sono aumentate dell'1,1 per cento, registrando un aumento delle ore lavorate pro-capite di 0,2 per cento, dopo il calo dello scorso anno.

In base ai risultati dall'indagine delle forze lavoro, l'occupazione cresce dello 0,8 per cento. Il tasso di occupazione sale al 58,5 per cento, a solo 0,1 punti di distanza dal picco del 2008. L'aumento è sospinto dai lavoratori dipendenti (1,2 per cento) a loro volta trainati esclusivamente dagli occupati a tempo determinato, mentre per la prima volta dopo quattro anni si riducono gli occupati dipendenti a tempo indeterminato (-0,7 per cento). Con riferimento alla tipologia di orario, il lavoro a tempo pieno cresce a fronte di una lieve riduzione del part-time.

Dopo la moderazione degli anni scorsi sono tornati a crescere i redditi pro-capite (2,0 per cento dallo 0,3 per cento del 2017), effetto dei rinnovi dei contratti in molti comparti, tra cui il pubblico impiego e del progressivo esaurirsi degli sgravi contributivi introdotti a partire dal 2015. Il costo del lavoro per unità di prodotto ha mostrato un sensibile recupero (1,9 per cento dal -0,5 per cento del 2017) in seguito alla sostanziale stabilità della produttività del lavoro.

L'inflazione è rimasta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente (1,2 per cento rispetto all'1,3 per cento) sempre sospinta dalle componenti volatili; risulta infatti più contenuta e in lieve decelerazione la componente di fondo rispetto all'anno precedente (0,7 per cento dallo 0,8 per cento). L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha invece lievemente accelerato (allo 0,8 per cento dallo 0,4 per cento) per effetto dei rinnovi contrattuali della PA e del pagamento degli arretrati.

Nel corso del 2018 il profondo mutamento del quadro economico internazionale è stato in larga parte collegato all'ulteriore irrigidimento delle politiche commerciali, fenomeno già in corso dal 2012. La crisi di fiducia scaturita dalle nuove tariffe introdotte dagli Stati Uniti, soprattutto verso la Cina, ha generato ricadute negative sulla performance economica mondiale: il commercio e la produzione industriale globali sono entrambi cresciuti poco oltre il 3 per cento decelerando rispettivamente di 1,4 e 0,3 punti percentuali rispetto al 2017. L'incertezza dello scenario globale si è tradotta in un atteggiamento di attesa da parte delle imprese, come mostrato dagli indici PMI globali e in particolare dalla componente degli ordini esteri, determinando minori investimenti.

- Lo scenario regionale

Anche nel 2018, l'economia emiliano-romagnola ha continuato a crescere a tassi più elevati rispetto all'economia nazionale. In attesa dei dati definitivi, le ultime stime per il 2018 danno una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,4%. Questo farebbe della nostra regione la prima in Italia per crescita insieme alla Lombardia.

Come abbiamo visto sopra, il tasso di crescita dell'economia nazionale è stato pari nel 2018 allo 0,9%. Il differenziale di crescita, positivo, sarebbe quindi di ben 50 punti base. È dal 2011 che il tasso di variazione del PIL regionale risulta ogni anno superiore a quello nazionale, ma la differenza raramente è stata così elevata.

Per il 2019, Prometeia prevede che l'economia dell'Emilia Romagna cresca ad un tasso dello 0,3%, fortemente rallentato rispetto al 2018 ma comunque positivo e sempre superiore alla previsione nazionale, forse ottimistica, contenute del DEF dello scosto aprile (+0,2%). Per il 2020 il tasso di crescita previsto è dell'1%. Quindi secondo Promoteia l'Emilia Romagna dovrebbe continuare a confermarsi nelle posizioni di testa nella graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL.

Congiuntura e previsioni Regione Emilia Romagna				
	2018	2019	2020	2021
Conto economico *				
PIL	1,4	0,3	1,0	1,1
Consumi delle famiglie	1,0	0,8	1,1	1,1
Esportazioni	4,0	2,9	2,5	3,0
Mercato del lavoro **				
Tasso di disoccupazione	5,9	5,9	6,0	5,6

Fonte: Prometeia (aprile 2019)

* Valori concatenati, variazioni

** valori %

Nel 2018, il **reddito disponibile** delle famiglie è stimato in crescita del 2% in termini reali rispetto al 2017. Ciò continua a tradursi in una dinamica positiva dei consumi (+ 1%), sebbene in misura più contenuta rispetto all'anno precedente. In particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli. Tra questi spiccano i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e gli elettrodomestici. La spesa per autovetture nuove risulta in calo, riflettendo il calo delle immatricolazioni.

Nel 2018 il settore delle costruzioni non è ancora tornato ai livelli pre-crisi, anche se le stime di Prometia indicano un 2,4% e quelle Unioncamere Emilia-Romagna un +1,7%. Si evidenzia in particolare la ripresa del mercato immobiliare residenziale. Le compravendite di abitazioni sono cresciute dell'11,3% e, dopo 6 anni di calo, si è assistito a un lieve incremento dei prezzi.

L'**export** è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2018 la dinamica delle esportazioni, nonostante abbia risentito del rallentamento della domanda mondiale, ha comunque registrato un aumento notevole, pari al 5,7% contro il 3,1% registrato a livello nazionale. Questa significa che le esportazioni della nostra regionale sono cresciute ad un ritmo quasi doppio rispetto alla media nazionale. Il valore delle vendite estere ha così sfiorato i 63,5 miliardi di euro, corrispondenti al 13,7% dell'export del Paese. Poiché in termini di popolazione l'Emilia Romagna rappresenta il 7,3% del totale nazionale, le esportazioni pro-capite regionali sono quasi il doppio rispetto al dato nazionale.

Venendo alla composizione merceologica dell'export, il macro settore dei macchinari, apparecchiature e messi di trasporto si conferma ancora una volta come quello più propenso ad esportare: da solo, questo settore conta circa il 40% delle esportazioni regionali. Seguono l'industriale del tessile e della moda, con quasi il 13% del totale, e il comparto alimentare, che mantiene una quota di quasi il 9%. In calo invece il settore della lavorazione dei minerali non metalliferi, (che include l'industria della ceramica): il segno rosso (- 3,1%) è comunque il primo dopo 9 anni di crescita ininterrotta. Per rapidità di crescita spiccano l'industria del legno e l'aggregato delle altre industrie manifatturiere.

Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori. Anno 2018			
	Valore Corrente (1)	Valore %anno prec.	% su totale esport
Agricoltura silvicoltura pesca	979	0,5	1,5
Alimentare e bevande	5.518	4,2	8,7
Tessile abbigliamento cuoio calzature	7.037	6,4	11,1
Industrie legno e mobile	841	8,5	1,3
Chimica, preol. Farma. Comma e materie plastiche	6.279	5,6	9,9
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4.378	-3,1	6,9
Prodotti della metallurgia	4.916	7,5	7,8
Apparecchiature elettriche	5.086	7,0	8,0
Macchinari e apparecchiature	18.562	4,7	29,3
Mezzi di trasporto	7.248	7,0	11,4
Altra manifattura	1.791	8,6	2,8
Totale esportazioni	63.427	5,7	100,00

(1) Valori in milioni di euro

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato del lavoro, nel corso del 2018 l'occupazione è aumentata (+1%) e, a differenza dell'anno precedente, ad un tasso doppio rispetto a quello medio nazionale. Alla crescita hanno contribuito i lavoratori dipendenti, a fronte di un calo della componente autonoma; la dinamica occupazionale si è confermata più vivace per i lavoratori istruiti.

Nel complesso, il tasso di occupazione (con riferimento alla popolazione 20-64 anni) ha sfiorato il 75% (per la precisione , 74,40%), di quali 11 punti superiore alla media nazionale.

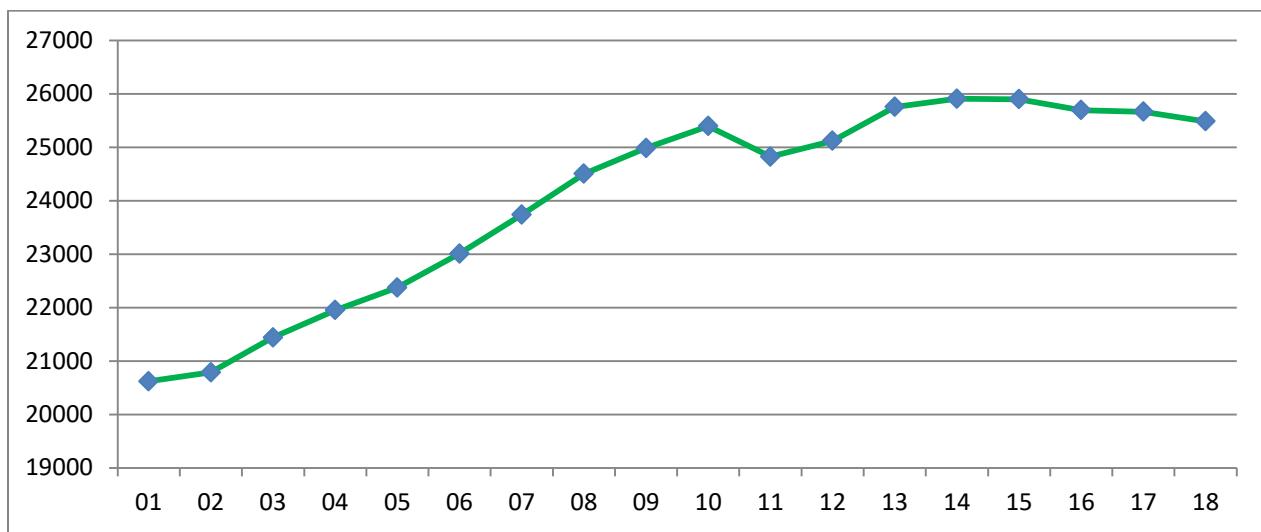
Il tasso di disoccupazione è calato rispetto al 2017 e si è attestato sul 5,9%, un valore in corrispondenza del quali solitamente comunica a registrarsi , in taluni settori, una difficoltà delle imprese a reperire manodopera. Anche in questo caso, il valore del dato è sensibilmente migliore della media nazionale (superiore di ben 5 punti percentuali). Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe rimanere stabile.

Indicatori strutturali Regione Emilia Romagna anno 2018		
	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione	74,4	
Tasso di disoccupazione	5,9	55,1
Tasso di attività	48,2	111,4
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	160.804	9,2
Consumi delle famiglie	95.566	8,9
Investimenti fissi lordi	29.499	9,3
Importazioni	36.375	9,0
Esportazioni	63.427	13,8
Reddito disponibile	105.164	9,00
	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	N. indice Italia=100
PIL per abitante	36,10	124,3
Reddito disponibile per abitante	23,6	121,8

- Lo scenario locale

I. Popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Correggio dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	20.619	-	-	-	-
2002	31 dicembre	20.787	+168	+0,81%	-	-
2003	31 dicembre	21.441	+654	+3,15%	8.547	2,50
2004	31 dicembre	21.953	+512	+2,39%	8.789	2,49
2005	31 dicembre	22.375	+422	+1,92%	9.034	2,47
2006	31 dicembre	23.008	+633	+2,83%	9.360	2,45
2007	31 dicembre	23.735	+727	+3,16%	9.725	2,43
2008	31 dicembre	24.501	+766	+3,23%	10.014	2,44

2009	31 dicembre	24.985	+484	+1,98%	10.184	2,44
2010	31 dicembre	25.395	+410	+1,64%	10.372	2,44
2011 (¹)	<i>8 ottobre</i>	25.470	+75	+0,30%	10.424	2,43
2011 (²)	<i>9 ottobre</i>	24.825	-645	-2,53%	-	-
2011 (³)	31 dicembre	24.821	-574	-2,26%	10.431	2,37
2012	31 dicembre	25.130	+309	+1,24%	10.558	2,37
2013	31 dicembre	25.752	+622	+2,48%	10.537	2,44
2014	31 dicembre	25.905	+153	+0,59%	10.652	2,42
2015	31 dicembre	25.897	-8	-0,03%	10.585	2,44
2016	31 dicembre	25.694	-203	-0,78%	10.477	2,44
2017	31 dicembre	25.664	-30	-0,12%	10.487	2,44
2018	31 dicembre	25.485	-179	- 0,70%		

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

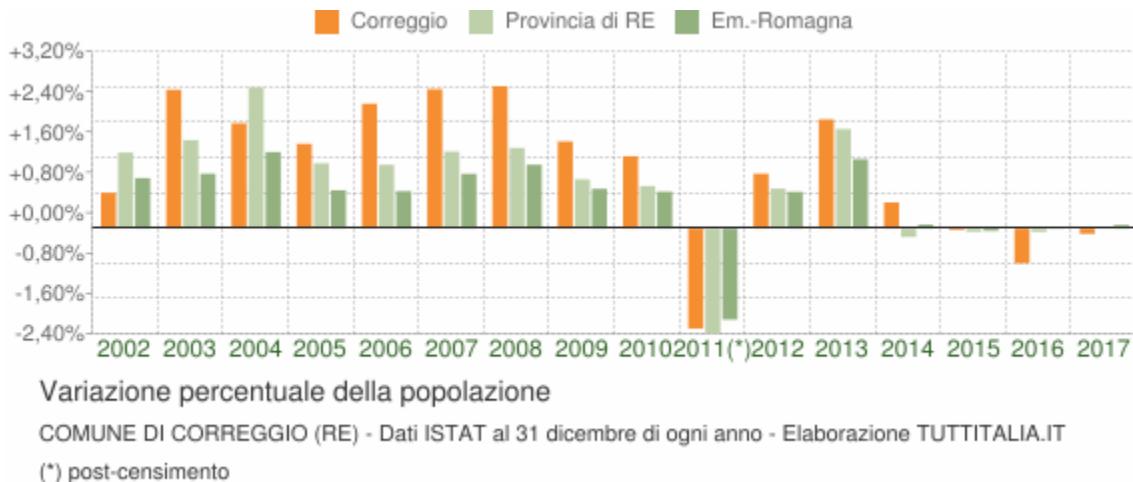
La popolazione residente a Correggio al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 24.825 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 25.470. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 645 unità (-2,53%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

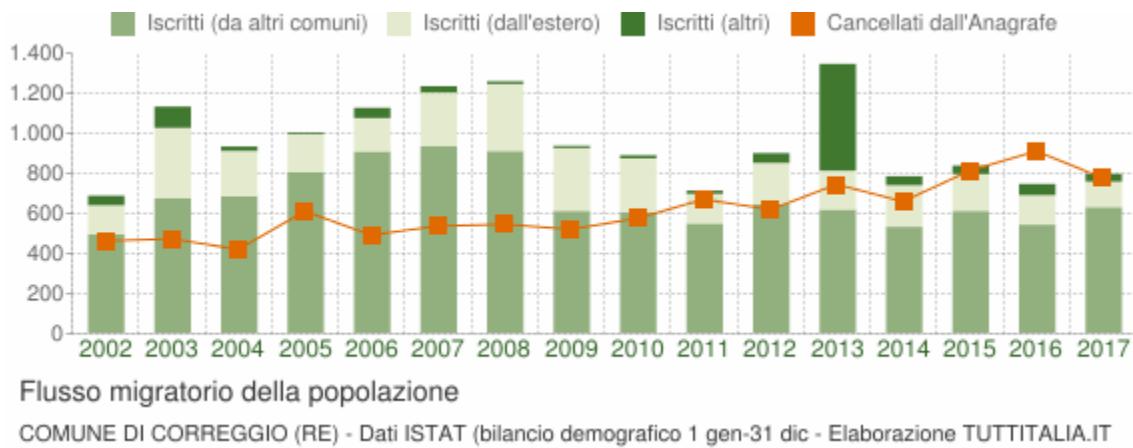
Le variazioni annuali della popolazione di Correggio espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Correggio negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



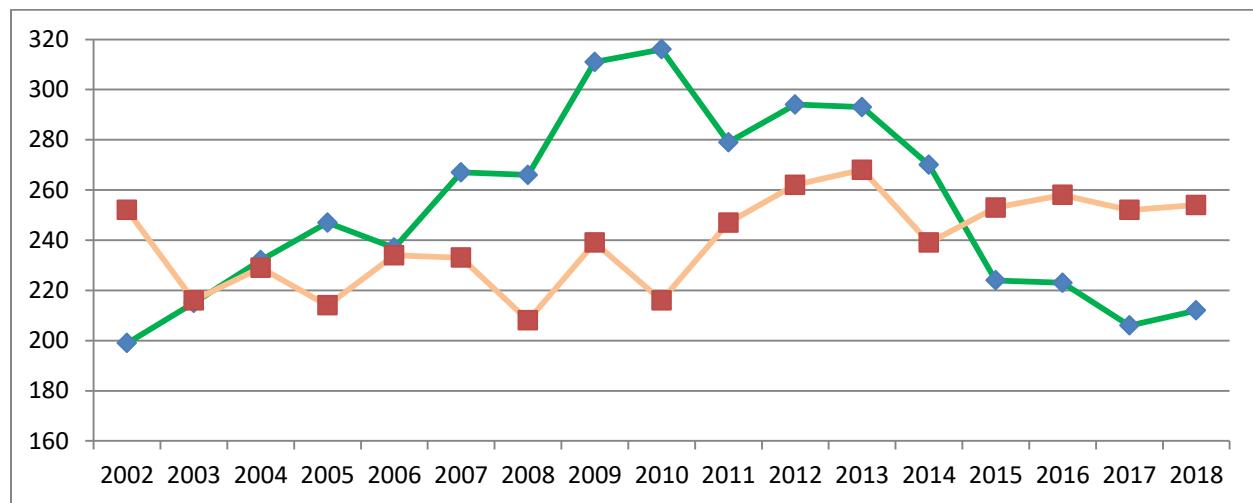
La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<i>Anno 1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<i>Saldo Migratorio con l'estero</i>	<i>Saldo Migratorio totale</i>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
2002	493	143	48	446	17	0	+126	+221
2003	670	352	106	433	32	8	+320	+655
2004	682	225	22	396	23	1	+202	+509
2005	801	191	8	431	36	144	+155	+389
2006	905	166	51	465	16	11	+150	+630
2007	931	268	31	487	19	31	+249	+693
2008	907	334	13	492	33	21	+301	+708
2009	608	314	11	479	24	18	+290	+412
2010	602	268	15	528	30	17	+238	+310
2011 (¹)	440	105	13	448	43	19	+62	+48
2011 (²)	106	42	3	128	11	21	+31	-9
2011 (³)	546	147	16	576	54	40	+93	+39
2012	642	205	49	570	48	1	+157	+277
2013	615	193	533	559	74	111	+119	+597
2014	529	207	45	574	57	28	+150	+122
2015	608	184	42	557	110	146	+74	+21

2016	539	147	56	591	148	171	-1	-168
2017	627	127	39	588	110	79	+17	+16

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

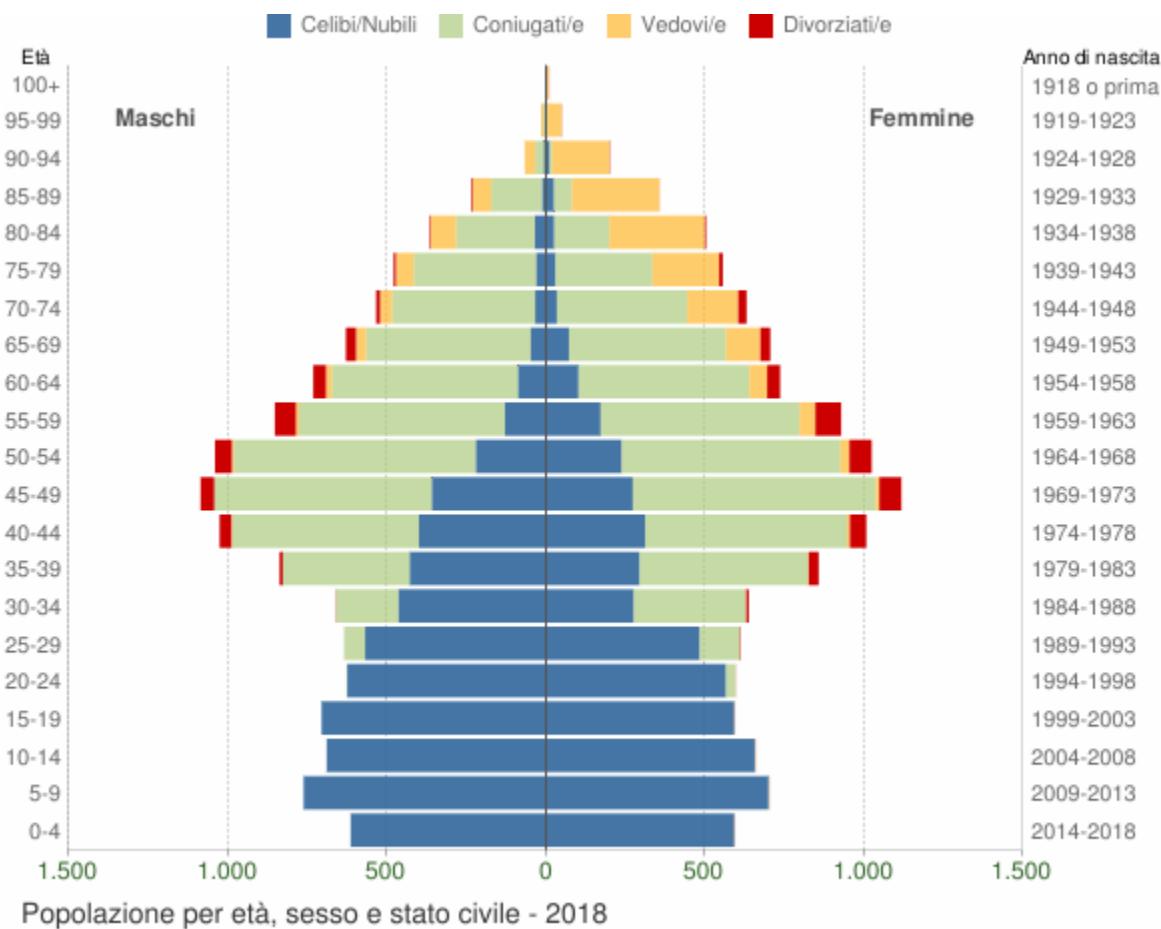
<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Decessi</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Saldo Naturale</i>
2002	1 gennaio-31 dicembre	199	-	252	-	-53
2003	1 gennaio-31 dicembre	215	+16	216	-1	-1
2004	1 gennaio-31 dicembre	232	+17	229	+13	+3
2005	1 gennaio-31 dicembre	247	+15	214	-15	+33

2006	1 gennaio-31 dicembre	237	-10	234	+20	+3
2007	1 gennaio-31 dicembre	267	+30	233	-1	+34
2008	1 gennaio-31 dicembre	266	-1	208	-25	+58
2009	1 gennaio-31 dicembre	311	+45	239	+31	+72
2010	1 gennaio-31 dicembre	316	+5	216	-23	+100
2011 (1)	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	212	-104	185	-31	+27
2011 (2)	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	67	-145	62	-123	+5
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	279	-37	247	+31	+32
2012	1 gennaio-31 dicembre	294	+15	262	+15	+32
2013	1 gennaio-31 dicembre	293	-1	268	+6	+25
2014	1 gennaio-31 dicembre	270	-23	239	-29	+31
2015	1 gennaio-31 dicembre	224	-46	253	+14	-29
2016	1 gennaio-31 dicembre	223	-1	258	+5	-35
2017	1 gennaio-31 dicembre	206	-17	252	-6	-46
2018	1 gennaio – 31 dicembre	212	+6	254	+2	-42

LA POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ'

Il grafico in seguito riportato, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Correggio per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2017 - Correggio

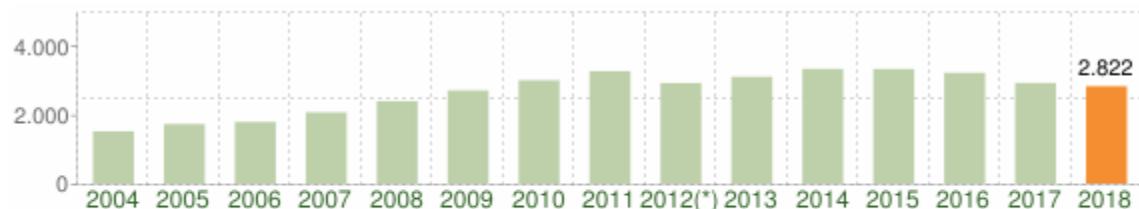
Età	<i>Celibi</i> <i>/Nubili</i>	<i>Coniugati</i> <i>/e</i>	<i>Vedovi</i> <i>/e</i>	<i>Divorziati</i> <i>/e</i>	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	1.206	0	0	0	614 50,9%	592 49,1%	1.206	4,7%

5-9	1.462	0	0	0	762 52,1%	700 47,9%	1.462	5,7%
10-14	1.347	0	0	0	690 51,2%	657 48,8%	1.347	5,2%
15-19	1.298	0	0	0	706 54,4%	592 45,6%	1.298	5,1%
20-24	1.191	31	0	0	627 51,3%	595 48,7%	1.222	4,8%
25-29	1.052	193	0	2	635 50,9%	612 49,1%	1.247	4,9%
30-34	740	549	1	9	661 50,9%	638 49,1%	1.299	5,1%
35-39	723	930	1	41	838 49,4%	857 50,6%	1.695	6,6%
40-44	712	1.223	11	89	1.027 50,5%	1.008 49,5%	2.035	7,9%
45-49	632	1.448	11	112	1.086 49,3%	1.117 50,7%	2.203	8,6%
50-54	459	1.449	34	123	1.041 50,4%	1.024 49,6%	2.065	8,0%
55-59	301	1.272	60	147	852 47,9%	928 52,1%	1.780	6,9%
60-64	190	1.123	74	81	732 49,9%	736 50,1%	1.468	5,7%
65-69	121	1.011	140	63	630 47,2%	705 52,8%	1.335	5,2%
70-74	68	860	199	38	534 45,8%	631 54,2%	1.165	4,5%
75-79	61	690	266	18	479 46,3%	556 53,7%	1.035	4,0%
80-84	61	421	380	7	366 42,1%	503 57,9%	869	3,4%
85-89	37	216	334	4	234 39,6%	357 60,4%	591	2,3%
90-94	18	35	214	1	67	201	268	1,0%

					25,0%	75,0%		
95-99	7	5	53	0	16 24,6%	49 75,4%	65	0,3%
100+	1	0	8	0	1 11,1%	8 88,9%	9	0,0%
Totale	11.687	11.456	1.786	735	12.598 49,1%	13.066 50,9%	25.664	100,0%

POPOLAZIONE RESIDENTE: RAPPORTO CITTADINI ITALIANI E STRANIERI

Popolazione straniera residente a Correggio al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



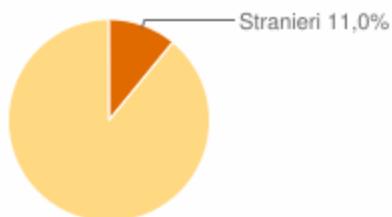
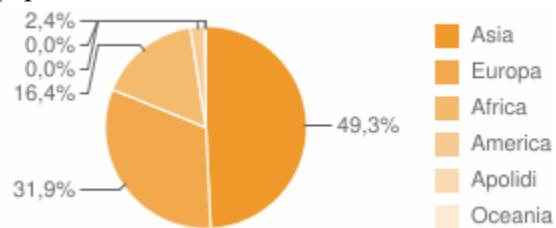
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

COMUNE DI CORREGGIO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

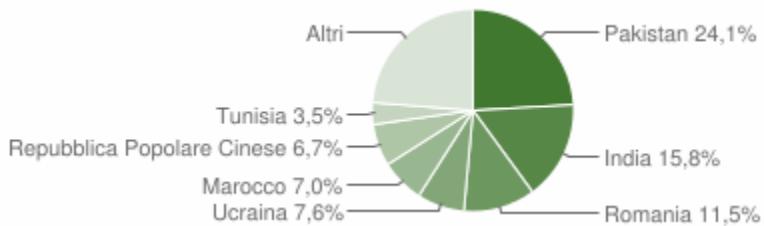
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Correggio al 1° gennaio 2018 sono 2.822 e rappresentano l'11,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Pakistan con il 24,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'India (15,8%) e dalla Romania (11,5%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Pakistan	Asia centro meridionale	401	280	681	24,13%
India	Asia centro meridionale	233	214	447	15,84%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	103	87	190	6,73%
Filippine	Asia orientale	6	16	22	0,78%
Georgia	Asia occidentale	3	17	20	0,71%
Sri Lanka (ex Ceylon)	Asia centro meridionale	8	7	15	0,53%
Vietnam	Asia orientale	2	4	6	0,21%
Bangladesh	Asia centro meridionale	3	0	3	0,11%
Kazakhstan	Asia centro meridionale	0	2	2	0,07%
Giappone	Asia orientale	0	2	2	0,07%
Kirghizistan	Asia centro meridionale	1	1	2	0,07%
Malesia	Asia orientale	0	1	1	0,04%
Totale Asia		760	631	1.391	49,29%

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	114	211	325	11,52%
Ucraina	Europa centro orientale	40	174	214	7,58%
Repubblica Moldova	Europa centro orientale	25	59	84	2,98%

Albania	Europa centro orientale	41	36	77	2,73%
Polonia	Unione Europea	15	60	75	2,66%
Turchia	Europa centro orientale	17	13	30	1,06%
Federazione Russa	Europa centro orientale	4	13	17	0,60%
Bulgaria	Unione Europea	7	7	14	0,50%
Kosovo	Europa centro orientale	5	5	10	0,35%
Bielorussia	Europa centro orientale	1	8	9	0,32%
Spagna	Unione Europea	3	3	6	0,21%
Germania	Unione Europea	1	4	5	0,18%
Ungheria	Unione Europea	0	4	4	0,14%
Repubblica Ceca	Unione Europea	0	4	4	0,14%
Estonia	Unione Europea	1	3	4	0,14%
Regno Unito	Unione Europea	2	1	3	0,11%
Francia	Unione Europea	1	1	2	0,07%
Grecia	Unione Europea	1	1	2	0,07%
Svizzera	Altri paesi europei	1	1	2	0,07%
Lettonia	Unione Europea	1	1	2	0,07%
Croazia	Europa centro orientale	1	1	2	0,07%
Slovacchia	Unione Europea	0	2	2	0,07%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	0	1	1	0,04%
Paesi Bassi	Unione Europea	0	1	1	0,04%
Svezia	Unione Europea	1	0	1	0,04%
Portogallo	Unione Europea	1	0	1	0,04%
Norvegia	Altri paesi europei	1	0	1	0,04%
Belgio	Unione Europea	1	0	1	0,04%

Totale Europa	285	614	899	31,86%
---------------	-----	-----	-----	--------

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	111	87	198	7,02%
Tunisia	Africa settentrionale	49	49	98	3,47%
Algeria	Africa settentrionale	16	21	37	1,31%
Ghana	Africa occidentale	22	15	37	1,31%
Nigeria	Africa occidentale	19	13	32	1,13%
Senegal	Africa occidentale	11	10	21	0,74%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	Africa occidentale	6	1	7	0,25%
Costa d'Avorio	Africa occidentale	4	3	7	0,25%
Eritrea	Africa orientale	0	6	6	0,21%
Camerun	Africa centro meridionale	3	2	5	0,18%
Mali	Africa occidentale	5	0	5	0,18%
Benin (ex Dahomey)	Africa occidentale	0	3	3	0,11%
Egitto	Africa settentrionale	2	0	2	0,07%
Repubblica del Congo	Africa centro meridionale	1	1	2	0,07%
Madagascar	Africa orientale	1	1	2	0,07%
Liberia	Africa occidentale	1	0	1	0,04%
Totale Africa		251	212	463	16,41%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Cuba	America centro meridionale	5	23	28	0,99%
Brasile	America centro meridionale	1	13	14	0,50%

Perù	America centro meridionale	3	9	12	0,43%
El Salvador	America centro meridionale	2	4	6	0,21%
Argentina	America centro meridionale	0	3	3	0,11%
Colombia	America centro meridionale	1	1	2	0,07%
Bolivia	America centro meridionale	0	1	1	0,04%
Repubblica Dominicana	America centro meridionale	1	0	1	0,04%
Totale America		13	54	67	2,37%

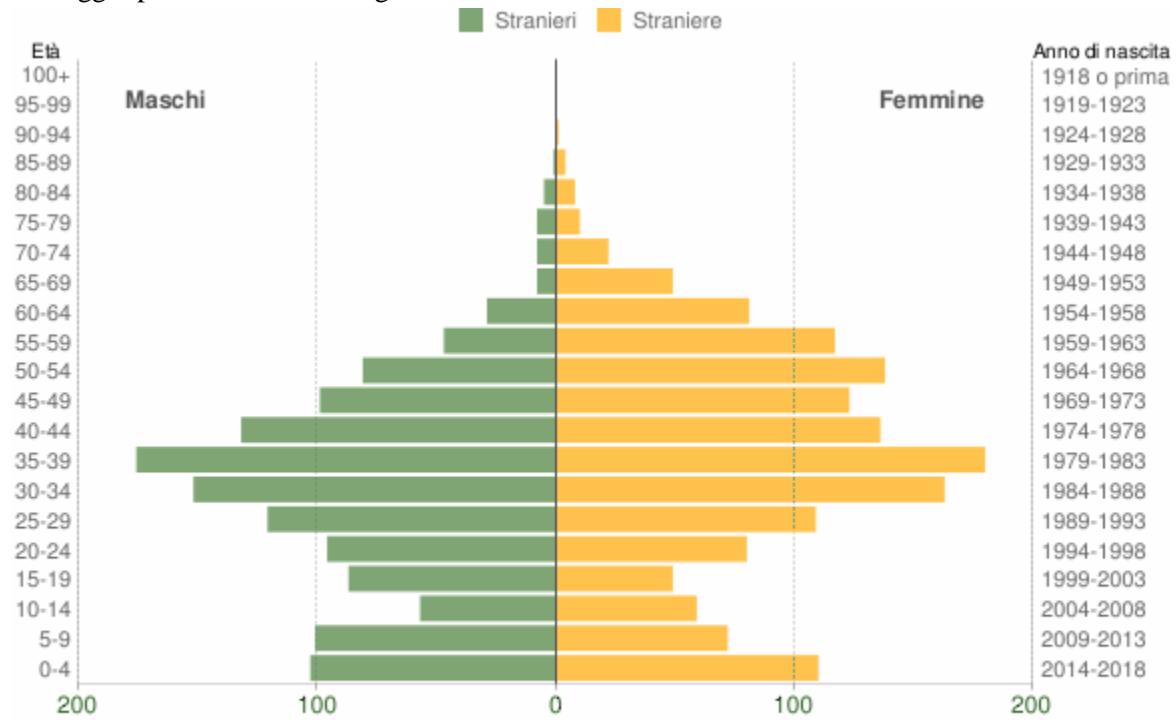
APOLIDI (*)	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Apolidi	Apolidi	1	0	1	0,04%
Totale Apolidi		1	0	1	0,04%

(*) un apolide è una persona che non gode del diritto di cittadinanza di alcuno stato.

OCEANIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Australia	Oceania	1	0	1	0,04%
Totale Oceania		1	0	1	0,04%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In seguito è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Correggio per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

COMUNE DI CORREGGIO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri				%
	Maschi	Femmine	Totale		
0-4	103	110	213		7,5%
5-9	101	72	173		6,1%
10-14	57	59	116		4,1%
15-19	87	49	136		4,8%
20-24	96	80	176		6,2%
25-29	121	109	230		8,2%

30-34	152	163	315	11,2%
35-39	176	180	356	12,6%
40-44	132	136	268	9,5%
45-49	99	123	222	7,9%
50-54	81	138	219	7,8%
55-59	47	117	164	5,8%
60-64	29	81	110	3,9%
65-69	8	49	57	2,0%
70-74	8	22	30	1,1%
75-79	8	10	18	0,6%
80-84	5	8	13	0,5%
85-89	1	4	5	0,2%
90-94	0	1	1	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.311	1.511	2.822	100%

2. *Situazione socio economica*

E' più basso del previsto, ma comunque in crescita, il saldo dell'economia reggiana per il 2018. Le stime macroeconomiche per la nostra provincia aggiornate a gennaio 2019, infatti, mostrano un rallentamento della crescita del Pil che avrebbe dovuto attestarsi, per l'anno appena trascorso, al +1,2%, mentre le ultime elaborazioni lo collocano a +0,9%, valore leggermente al di sotto del saldo 2017, quando la crescita era stata dell'1%.

I primi segnali riguardanti una crescita meno vivace del previsto erano già emersi dagli andamenti congiunturali registrati nel terzo trimestre 2018, con una frenata sia della produzione manifatturiera, cresciuta solo dello 0,3% dopo il +2,4% del trimestre precedente, che del fatturato, aumentato anche in questo caso dello 0,3% dopo il +2% del periodo aprile-giugno 2018.

Dalle prime analisi effettuate dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia sugli “Scenari per le economie locali” elaborati da Prometeia, le cose non dovrebbero andare meglio nell'anno in corso.

Le previsioni, infatti, parlano di crescita, ma nei valori appaiono allineate, sostanzialmente, con quelle espresse da Bankitalia e dal Fondo Monetario Internazionale.

Per il 2019, infatti, il Pil provinciale dovrebbe rallentare ancora e registrare una crescita che si dovrebbe fermare allo 0,5%, per poi rafforzarsi lievemente nel 2020 con un +0,9%.

Per quanto riguarda i diversi settori di attività economica, sono state riviste al ribasso le variazioni del valore aggiunto rilevate nel 2018 dall'industria (dal +1,5% delle elaborazioni di ottobre all'attuale +0,7%) e dai servizi (da +1% a +0,8%), mentre per l'agricoltura e le costruzioni le stime indicano risultati migliori, con una crescita del 3,8% del settore primario e del 2,9% dell'edilizia-infrastrutture.

Per il 2019, il complessivo rallentamento della crescita (segnalato dal passaggio del Pil da +0,9% a +0,5%) riguarderà un po' tutti i settori produttivi: il manifatturiero dovrebbe registrare una crescita non superiore allo 0,3%; per l'edilizia l'aumento previsto è dell'1,8% (oltre un punto percentuale al di sotto di quello del 2018), mentre l'incremento del valore aggiunto dell'agricoltura dovrebbe attestarsi al +1,2% e per i servizi non si dovrebbe andare oltre il +0,5%.

Nonostante la decelerazione della crescita (avvenuta nella seconda parte dell'anno), nel 2018 il reddito disponibile delle famiglie è stimato in crescita del 3,1%, valore maggiore di mezzo punto percentuale rispetto a quanto ipotizzato con l'elaborazione di ottobre. Per il 2019 la crescita dovrebbe però rallentare attestandosi al +2,6% e frenare ulteriormente nel 2020 registrando un aumento del 2,3%.

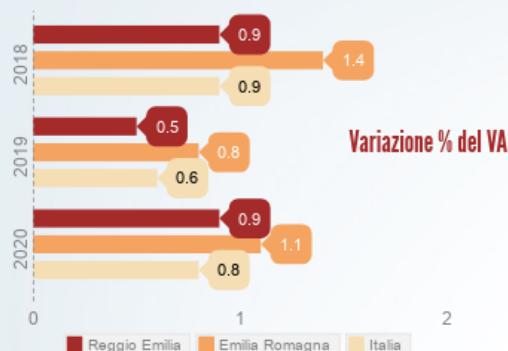
Anche per l'occupazione il preconsuntivo segnala un andamento migliore rispetto alle previsioni, indicando un incremento dell'1,6% (era +1,2% nelle stime precedenti), mentre nel 2019 è prevista sì una crescita, ma dimezzata (+0,7%) rispetto al 2018.

Relativamente al tasso di disoccupazione, le stime di chiusura 2018 parlano di una discesa al 4,2%, con una ulteriore previsione di flessione al 4% per l'anno in corso.

Anche la dinamica delle esportazioni provinciali, infine, ha subito un deciso rallentamento nel 2018 (l'aumento stimato è pari allo 0,6% rispetto a previsioni che, in ottobre, parlavano di un +3,3%), ma una tendenza decisamente più positiva è prevista per il 2019, con un aumento del 3% delle vendite oltre frontiera del “made in Reggio Emilia”.

Le previsioni macroeconomiche della provincia di Reggio Emilia

stime gennaio 2019



Reddito disponibile
delle famiglie -
Anno 2018
(var. % rispetto anno
precedente)

+3,1%

Valore Aggiunto per attività economica - Anno 2018

(variazione % rispetto all'anno precedente)

Agricoltura



+3,8%

Industria



+0,7%

Costruzioni



+2,9%

Servizi



+0,8%

Intercambi commerciali - Anno 2018

(variazione % rispetto all'anno precedente)



export
+0,6%

import
6,0%

VA per abitante - Anno 2018

(variazione % rispetto all'anno precedente)



+1,0%

Diminuiscono le cessazioni di attività, ma, contemporaneamente, calano le iscrizioni di nuove imprese al registro camerale, con la conseguente contrazione numerica del sistema imprenditoriale reggiano.

Il dato emerge dalle rilevazioni che l’Ufficio Studi della Camera di Commercio ha effettuato sulla dinamica dei dati demografici delle imprese della provincia di Reggio Emilia nel corso del 2018, che offrono l’immagine di una struttura economica che, in termini di vitalità anagrafica, fatica a ritornare verso i numeri degli anni ante-crisi, senza riuscire a stabilizzare lo stock di imprese.

Nell’anno appena trascorso, infatti, le aperture di nuove attività sono state 3.221 contro le 3.299 del 2017, mentre le aziende che hanno espresso la volontà di non proseguire l’attività sono state 3.389 (erano 3.413 nel 2017) con un saldo annuale della movimentazione anagrafica pari a -168 unità (-0,9%).

A seguito di questi andamenti, si sono portate a 54.539 le aziende presenti nel Registro Imprese camerale. Relativamente all’andamento dei diversi settori economici, sono ancora una volta le attività del terziario, esclusi commercio e pubblici esercizi, a registrare andamenti positivi: i servizi rivolti sia alle imprese (trasporti, servizi di informazione comunicazione, attività finanziarie e assicurative, immobiliari, attività professionali e altri servizi) che alla persona (istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive e di intrattenimento, altre attività dei servizi), con 64 imprese in più in un anno, hanno raggiunto quota 13.308 (+0,5%).

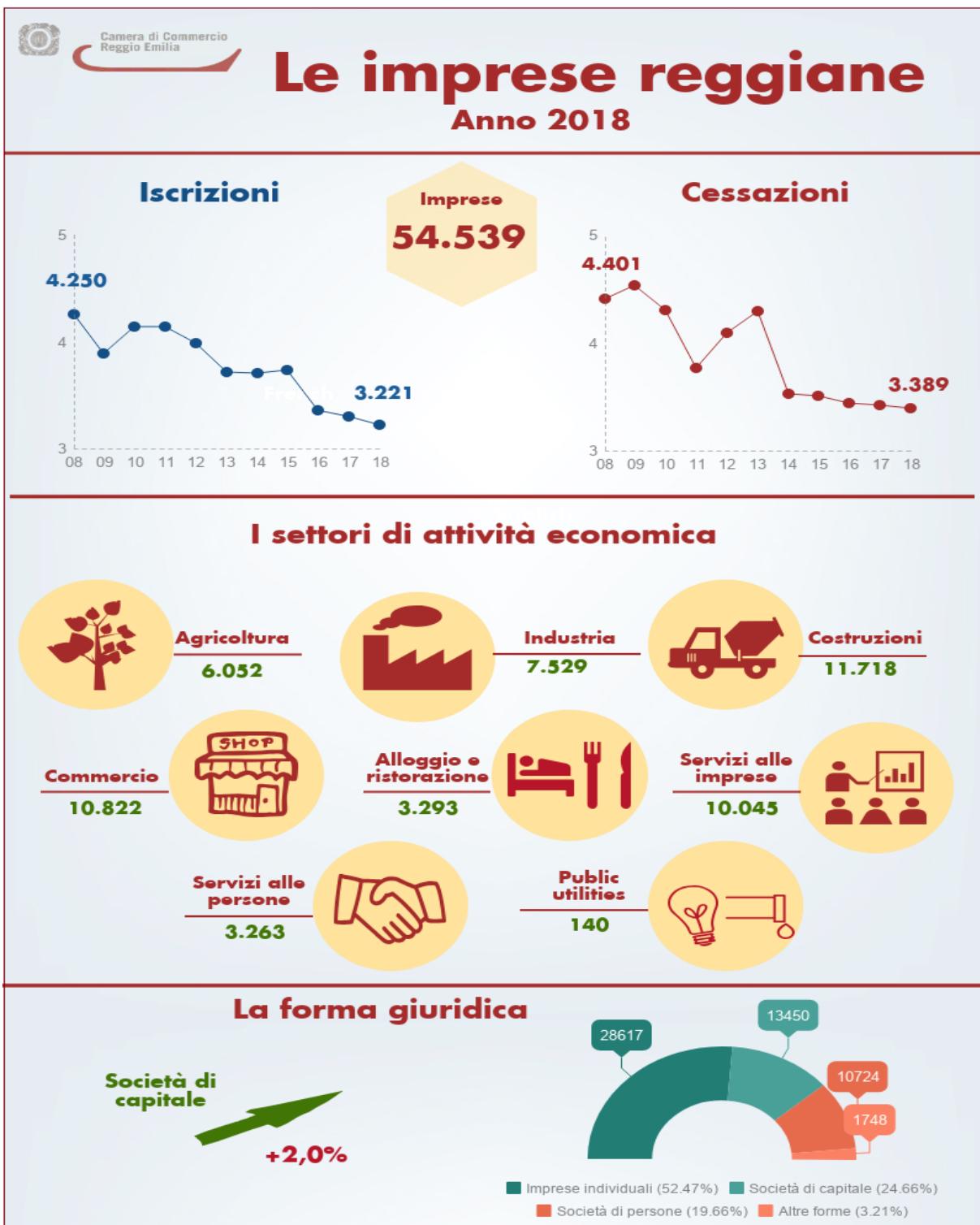
In particolare sono passate da 624 a 654 le attività di consulenza e specializzate (design, interpretariato e traduzioni, ecc.); le attività di direzione aziendale e consulenza gestionale hanno raggiunto, nel 2018, le 581 unità (+3,8%), mentre quelle di supporto per le funzioni d’ufficio e altri servizi di supporto alle imprese hanno registrato un incremento del 5,6% (da 557 a 588). Rimanendo sempre nell’ambito dei servizi alle imprese, hanno registrato andamenti in crescita le attività di produzione di software, consulenza informatica e dei servizi connessi alle tecnologie dell’informatica (+2,4%) e le attività dei servizi finanziari (20 aziende in più).

In leggera crescita anche i servizi alla persona che registrano un +0,4% e contano 3.263 imprese; l’incremento è da imputare prevalentemente all’andamento dei servizi sanitari e di assistenza sociale: a fine 2018 le imprese del settore ammontano a 299 unità, 20 imprese in più rispetto al 2017.

Trend positivo anche per i servizi di alloggio che alla fine dell’anno passato hanno raggiunto le 178 unità, mentre registrano un calo le attività di ristorazione (bar, ristoranti) che, con una flessione dello 0,8%, sono passate da 3.141 a 3.115.

Diminuiscono anche le imprese del commercio, per il quale si registra una contrazione dello 0,8% (da 10.906 a 10.822) da imputare all’andamento delle vendite sia dell’ingrosso che del dettaglio, mentre crescono di 14 unità le attività di commercio e riparazione di autoveicoli e motoveicoli.

Continua anche il calo delle costruzioni, con le imprese che scendono a 11.718 unità, con una flessione del 2%; in diminuzione dell’1,4% l’industria (attività manifatturiere ed estrattive) che, a fine 2018, conta 7.529 aziende. Scende, infine, anche il numero di aziende agricole che, in un anno, è passato da 6.169 a 6.052 unità, con una contrazione dell’1,9%.



QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Al fine di trarre lezioni dalla situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per la corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 diversi enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi”.

A seguito di questa prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase di sperimentazione, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si evidenzia la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nella quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'altra innovazione introdotta dal Decreto Legislativo n. 118/2011 è l'istituzione a bilancio del fondo crediti di dubbia esigibilità (d'ora in avanti FCDE).

Tale fondo ricomprende le somme accertate relative al titolo I e III delle entrate che l'Amministrazione valuta di dubbia esigibilità.

Per il Comune di Correggio tali somme sono relative principalmente alla TARI ed al recupero evasione IMU/TASI per il titolo I, mentre per il titolo III delle entrate si riferisce agli affitti delle sedi di proprietà dell'Amministrazione.

ANALISI FINANZIARIA GENERALE

Evoluzione delle entrate (accertato)

	RENDICONTO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
	2018	2019	2020	2021	2022
Utilizzo FPV	3.713.536,09	2.838.245,34	-	3.121.250,00	1.000.000,00
Avanzo di amministrazione applicato	800.889,71	2.109.018,85			
Titolo I - entrate correnti di natura tributaria, contr.	14.050.701,92	14.548.048,13	14.486.538,13	14.470.538,13	14.470.538,13
Titolo II - trasferimenti correnti	1.240.316,04	1.258.177,42	952.723,28	888.723,28	888.723,28
Titolo III - entrate extratributarie	4.012.998,39	3.416.572,65	3.070.351,76	3.070.351,76	3.070.351,76
Titolo IV - entrate in conto capitale	6.143.185,93	10.142.245,00	10.586.560,00	3.470.000,00	2.250.000,00
Titolo V - entrata da riduzione di attività finanziarie	1.953.242,98	1.301.376,71			
Titolo VI - accensione di prestiti					
Titolo VII - anticipazione da istituto tesoreria/cassiere	2.950.216,42	4.065.000,00	4.065.000,00	4.065.000,00	4.065.000,00
TOTALE	34.865.087,48	39.678.684,10	33.161.173,17	29.085.863,17	25.744.613,17

Evoluzione delle spese (impegnato)

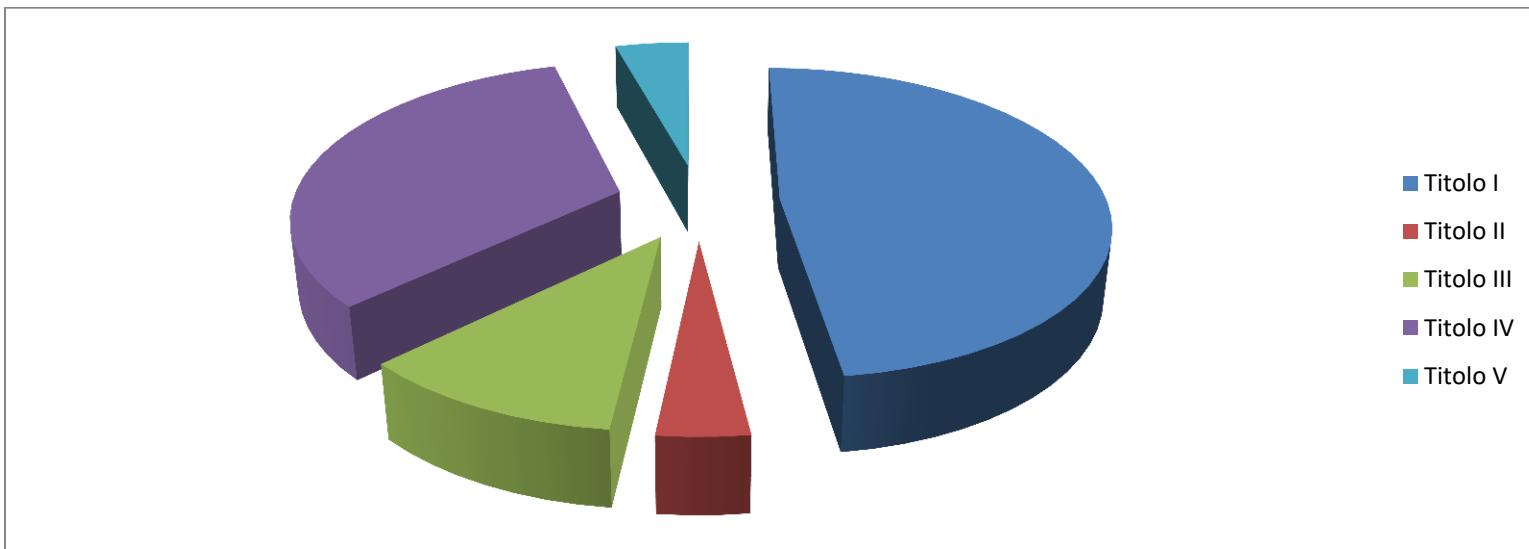
	RENDICONTO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo I - spese correnti	22.383.604,54	19.192.485,88	18.253.057,21	18.202.113,17	18.202.113,17
Titolo II - spese in conto capitale	9.006.429,66	16.164.632,26	10.586.560,00	6.591.250,00	3.250.000,00
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie					
Titolo IV - rimborso prestiti	256.555,96	256.555,96	256.555,96	227.500,00	227.500,00
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere	2.950.216,42	4.065.000,00	4.065.000,00	4.065.000,00	4.065.000,00
TOTALE	34.596.806,58	39.678.674,10	33.161.173,17	29.085.863,17	25.744.613,17

Entrate correnti 2019

	Previsione iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
entrate tributarie	14.713.326,13	14.548.048,13	12.100.098,13	83,17%	7.906.749,65	65,34%	4.193.348,48
entrate da trasferimenti	1.124.016,11	1.258.177,42	952.328,46	75,69%	952.328,46	100,00%	-
entrate extratributarie	3.305.242,24	3.416.572,65	1.777.432,30	52,02%	1.350.397,67	75,97%	427.034,63
TOTALE	19.142.584,48	19.222.798,20	14.829.858,89	77,15%	10.209.475,78	68,84%	4.620.383,11

*i dati relativi agli accertamenti e riscossioni sono calcolati al 14.11.2019

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tari) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni). Tra le **entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti** da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali. Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per i servizi resi ai cittadini.



Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate Tributarie	Entrate per trasferimenti	Entrate extratributarie	n. abitanti al 1/1	Entrate trib. x abitante	Entrate trasf. X abitante	Entrate extra. X abitante
2016	14.737.164,06	1.491.912,69	2.588.021,44	25905	568,89	2.622,49	986,86
2017	14.465.889,94	2.066.346,52	3.317.493,12	25897	558,59	3.699,20	896,81
2018	14.050.701,92	1.240.316,04	4.012.998,39	25694	546,85	2.268,12	1.769,31
2019	14.548.048,13	1.258.177,42	3.416.572,65	25485	570,85	2.204,05	1.550,13

ANALISI DELLE SPESE

Spese correnti (2019)

	RENDICONTO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
	2018	2019	2020	2021	2022
Retribuzioni e contributi al personale	2.028.819,83	2.152.785,44	2.179.012,24	2.179.012,24	2.179.012,24
Imposte e tasse	865.262,39	986.533,78	848.514,58	853.834,38	853.834,38
Acquisto beni e prestazione di servizi	7.586.190,07	6.805.753,10	7.051.202,00	7.022.200,56	7.022.200,56
Trasferimenti	9.077.012,29	7.427.809,63	7.553.065,99	7.553.065,99	7.553.065,99
Interessi passivi	4.329,24	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese					
Rimborsi e poste correttive delle entrate					
Altre spese correnti	2.514.737,08	1.814.613,93	616.262,40	589.000,00	589.000,00
TOTALE	22.076.350,90	19.192.495,88	18.253.057,21	18.202.113,17	18.202.113,17

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 07/11/2014 è stata approvata l'attuale macrostruttura dell'Ente che prevede un'articolazione su due Aree, omogenee per funzioni e responsabilità, e alcuni servizi di staff, finalizzati a presidiare alcune tematiche a rilevanza generale. A dirigere ogni area è stato incaricato dal Sindaco un dirigente coadiuvato da funzionari (titolari di posizione organizzativa o incarichi art. 110) per ogni settore.

Personale in servizio						
Categoria di inquadramento	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Direttore Generale	1	1	0	0	0	0
Segretario Generale	0	1	1	0	1	1
Dirigenti di ruolo	0	0	0	0	0	0
Dirigenti a tempo determinato	6	1	2	2	2	2
Contratti alta specializzazione art. 110	6	3	6	5	4	5
Contratti art. 90	1	2	2	2	2	2
Categoria D – posizione D3	5	8	8	6	6	6
Categoria D – posizione D1	15	15	18	17	17	16
Categoria C	59	59	68	61	61	59
Categoria B – posizione B3	10	8	8	10	9	9
Categoria B – posizione B1	23	23	23	22	21	19
Categoria A	3	3	3	3	3	3
TOTALE PERSONALE	128	117	137	128	126	122
Personale in comando	1	2	1	1	0	

IL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti. Purtroppo negli ultimi anni la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente improntate al rigido contenimento della stessa.

Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) e, dal 25 giugno 2014, al comma 5 dell'articolo 3 del decreto legge 90/2014 (il quale comma ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto legge 112/2008, che regolava in precedenza il rapporto fra spesa del personale e spese correnti e le possibilità assunzionali per gli enti locali).

Negli ultimi anni tali disposizioni sono state oggetto di ripetute e a volte contrastanti modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente su questa materia gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;

- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

In data 21 maggio 2018 è stato stipulato in via definitiva il nuovo contratto nazionale del personale non dirigente del comparto Funzioni Locali per gli anni 2016-2018.

A partire da tale data i valori stipendiali annui lordi delle posizioni economiche iniziali e di sviluppo sono rideterminati con decorrenza dal 1° gennaio 2016, dal 1° gennaio 2017, dal 1° gennaio 2018 e, a regime, dal 1° aprile 2018 (conglobamento IVC), secondo le indicazioni delle tabelle B) e C) allegate al nuovo CCNL.

Per il Comune di Correggio è stata quantificata la somma di € 33.335,78 quale aumento di costo di personale derivante dal rinnovo contrattuale.

L'Amministrazione Comunale nel cedolino di giugno 2018 ha provveduto all'adeguamento degli stipendi agli incrementi mensili lordi indicati nella tabella A allegata al CCNL 21 maggio 2018, secondo la categoria economica di appartenenza e con eventuale adeguamento in proporzione alla percentuale di part time rispetto ai valori corrispondenti al tempo pieno.

IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

L'attuale punto di riferimento normativo per il contenimento della spese è rappresentato dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di non superare la spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013. La recente disposizione introdotta dal D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, in vigore dal 1° maggio 2019, in particolare contenuta nell'art. 33 comma 2 introduce alcune novità che, tuttavia, dovranno essere disciplinate con l'adozione di apposito decreto ministeriale.

Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) si stabiliva che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni dovesse essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Il realtà, il Comune aveva già prudenzialmente aderito ad un orientamento espresso da diverse sezioni regionali della Corte dei conti, tra le quali quella dell'Emilia-Romagna, che avevano da tempo ritenuto che la spesa per il personale sostenuta da tali organismi non potesse che rientrare nel perimetro della spesa comunale.

EVOLUZIONE PERSONALE E SPESA RIFERITA

Si può notare come la spesa abbia subito una forte riduzione.

Dal 2010 (con il DL 78/2010, convertito nella legge 120/2010) fino a tutt'oggi, sono previsti, a carico degli Enti locali, obblighi di contenimento della spesa con imposizione, tra gli altri, di vincoli specifici in materia di nuove assunzioni.

Ad oggi è consentito il turn over al 100%.

La ripartizione della spesa di personale, comprensiva dei rinnovi contrattuali, nell'attuale bilancio risulta essere la seguente:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	€ 2.425.781,79	€ 2.179.012,24	€ 2.179.012,24	€ 2.179.012,24
Spese macroaggregato 103	€ -	€ -	€ -	€ -
Irap macroaggregato 102	€ 161.696,16	€ 140.084,38	€ 140.084,38	€ 140.084,38
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -			
Altre spese: da specificare - personale istituzione	€ 2.724.303,78	€ 2.429.417,20	€ 2.429.417,20	€ 2.429.417,20
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Total spese di personale (A)	€ 5.311.781,73	€ 4.748.513,82	€ 4.748.513,82	€ 4.748.513,82
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 5.311.781,73	€ 4.748.513,82	€ 4.748.513,82	€ 4.748.513,82

In data 21 maggio 2019 , la Giunta Comunale ha deliberato il piano del fabbisogno di personale dell'ente per il triennio 2019/2021.

INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, STUDIO O RICERCA, OVVERO DI CONSULENZE A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni.

Gli incarichi verranno affidati con una delle seguenti modalità:

- procedure comparative;
- ricorso a liste di accreditamento;
- in via eccezionale, affidamento diretto.

Per gli incarichi di natura tecnica individuati dall'art. 90 del D. Lgs. n. 163 del 12/4/2006 si applicheranno le procedure previste nel decreto medesimo.

Si ricorda, infine, che la spesa relativa ad incarichi per studi e consulenze dovrà tenere conto del limite imposto dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122,

successivamente modificato dall'art. 1, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

L'art. 46 del d.l. 112/2008, così come convertito con legge 133/2008, modifica il predetto art. 3 c.55 come segue: "gli enti possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 c. 2 del D. Lgs. 267/2000".

In questa sede, quale indirizzo programmatico, si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne tutte le volte che, per l'esercizio di attività collegate ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, non è possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale, entro i seguenti limiti massimi di spesa:

- per gli incarichi imputabili alla parte corrente, il limite per l'esercizio 2015 è pari al 8% della spesa di personale dei servizi comunali e dei servizi gestiti dall'Isecs dell'anno solare precedente (art. 8 del regolamento per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione – delibera C.C.27 del 17.03.2008).

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Di seguito si riporta le opere presenti nel programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 .

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia delle risorse disponibili	2020	2021	2022	Totale
Entrate aventi destinazione vincolato per legge	7.52.500,00	1.738.000,00	990.000,00	10.0870.500,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	200.499,00			
Trasferimento di immobili ex art. 53, c. 6 e D.lgs 163/2006				
Stanziamenti di bilancio	2.513.496,00	1.282.000,00	810.000,00	4.605.496,00
Altro				
TOTALE	10.066.495,00	3.020.000,00	1.800.000,00	14.886.495,00

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

N. prog	Cod. Int.	Codice istat			Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Re.	Prov.	Com.		2020	2021	2022		s/n	Importo
1	OP0057	8	35	20	Intervento di recupero Convitto R. Corso	3.506.749,00			N	200.499,00	
2	OP0010	8	35	20	Manuentenzion straordinaria strade	2000.000,00	200.000,00	200.000,00	N		
3	OP0074	8	35	20	Ciclabile Correggio Canolo	200.000,00	300.000,00		N		
4	OP0071	8	35	20	Ampliamento servizi scuola Rodari	1.498.496,00			N		
5	OP0015	8	35	20	Intervento di valorizzazione	800.000,00	200.000,00		N		

					Palazzo Contarelli						
6	OP0077	8	35	20	Chiesa S. Francesco	420.000,00			N		
7	OP0079	8	35	20	Chiesa S. Giuseppe	201.250,00			N		
8	OP0080	8	35	20	Adeguamento sismico scuola Marconi	1.400.000,00			N		
9	OP0081	8	35	20	Adeguamento sismico scuola Allegri		1.520.000,00		N		
10	OP0082	8	35	20	Nuova scuola Canolo			1.100.000,00	N		
11	OP0083	8	35	20	Adeguamento sismico palestra Dodi	400.000,00	400.000,00		N		
12	OP0084	8	35	20	Ristrutturazione cimitero Urbano	550.000,00			N		
13	OP0085	8	35	20	Centro del ruiso	190.000,00			N		
14	OP0086	8	35	20	Riqualificazione piazzale espansione sud		150.000,00		N		
15	OP0087	8	35	20	Riqualificazione piazzale carducci e porta Modena			500.000,00	N		
16	OP0075	8	35	20	Rotonda viale dei Mille - via Conte		250.000,00		N		

					Ippolito						
17	OP0088	8	35	20	Interventi di miglioramento sismico strutture di protezione civile	200.000,00			N		
18	OP0089	8	35	20	riqualificazione energetica palazzetto dello sport	500.000,00			N		

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

N. prog	Codice istat			Descrizione dell'intervento	Opere previste	Stima dei costi del programma				Cessione di immobili	Apporto di capitale privato e altri finanziamenti
	Re.	Prov.	Com.			2019	2020	2021	2022		
2	8	35	20	Ciclabile Correggio – Fosdondo 3 ^a stralcio	484.500,00					N	
3	8	35	20	Manutenzione straordinaria strade	400.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00		N	
5	8	35	20	Ciclabile Correggio Canolo		300.000,00				N	
19	8	35	20	Ristrutturazione Cimitero Urbano	450.000,00					N	

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Secondo l'articolo 21 del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016), le Amministrazione pubbliche devono adottare il programma della acquisizione, che si compone del programma biennale degli acquisti di beni e servizi(di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro) e del programma triennale dei lavori pubblici.

Di seguito siamo ad elencare gli acquisti di beni e prestazioni di servizi con importi pari o superiori a 40 mila euro per le quali sarà necessario procedere all'aggiudicazione nel triennio 2019/2021:

N. prog	Cod. Int.	Codice istat			Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Re.	Prov.	Com.		2020	2021			s/n	Importo
1		8	35	20	Servizio pulizie immobili	75.000,00	75.000,00		N		
2		8	35	20	Servizi educativi e ausiliario Nido Gramsci	300.0000,00	300.000,00		N		
3		8	35	20	Servizi educativi ausiliariato integrativi	600.000,00	600.000,00		N		
4		8	35	20	Concessione gestione pista di atletica	24.000,00	24.000,00		N		
5		8	35	20	Concessione palestra e gestione campo Budrio	14.000,00	14.000,00		N		
6		8	35	20	Sgombero neve	80.000,00	80.000,00		N		
7		8	35	20	Allestimento concerto	100.000,00			N		
8		8	35	20	Sfalci aree verdi di pregio	80.000,00			N		
9		8	35	20	Sfalci aree verdi stradali	250.000,00			N		
10		8	35	20	Utenze gas	98.429,27			N		
11		8	35	20	Utenze illuminazione	500.000,00			N		

					pubblica						
12		8	35	20	Polizza All risks	9.927,57	47.652,32		N		
13		8	35	20	Polizza rct/o	31.752,29	47.628,44		N		
14		8	35	20	Refezione scolastica		750.000,00		N		

Si precisa che i valori inseriti per le gare “utenze gas” e “utenze illuminazione pubblica” si riferiscono agli importi indicati nelle adesioni alle convenzione annuali Consip .

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI

Di seguito si evidenziano le aree e gli immobili che l’Amministrazione ha deciso di inserire nel piano della valorizzazione e delle alienazioni che è stato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del mese di dicembre 2018.

			IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZIONE URBANISTICA
	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	Via/Piazza N.C.	foglio	particella	consistenza	PRG vigente
1	Terreno con soprastante immobile diruto	Via Cimitero	56	78 (parte), 79, 676, 677, 678, 434 (parte) 433	3.000 mq	G.2- Verde Pubblico Attrezzato (Art. 108)
2	Terreno	Via Dallai	20	174 (parte)	2.000 mq ca	G.2- Verde Pubblico Attrezzato (Art. 108)

3	Immobile ad uso commerciale	Via Fazzano, 9	50	380, sub 4	300 mq + 450 mq area pertinenziale esterna	G.1- Servizi di base (Art.107)
4	Ambulatori Medici	Via G. Di Vittorio n. 1	51	236, sub 14, 18, 20		B.1 Residenziale di completamento (Art. 59)
5	Immobile uso uffici	P.zza Garibaldi n. 7	35	278 sub 5	460 mq ca	Unità edilizie Polifunzionali
6	Centro sportivo Tennis	Via Bruto Terrachini, 2	55	243, sub 5, 6 e 7	503 mq ca	F.1- Attrezzature pubbliche di interesse generale (Art.99) Strutture ricreative e sportive
7	Negozi c/o Fraz. Di Budrio	Via Budrio n. 24	59	53	65 mq	B.4 Zone residenziali di ristrutturazione nelle frazioni (Art.62)
8	Negozi c/o Fraz. Di Budrio	Via Budrio n. 24	59	53	43 mq	B.4 Zone residenziali di ristrutturazione nelle frazioni (Art.62)
9	Immobile rurale Frazione	Via Dinazzano	82	704	5500 mq	Zone agricole di compensazione

	Prato					ambientale e/o rinaturalizzazione (art.124 comma 5 delle NTA)
10	Terreno già concesso in diritto di sup. (bar in Zona industriale)	Via Costituzione	43	273	1516	G.1- Servizi di base (Art.107) oltre agli usi contemplati dall'art. 107, è ammesso l'insediamento delle funzioni ricettive e di servizio di cui agli UdT b2.1, b2.9, b3.1, e.1, e.2
11	Terreno – semin. arbor.	Via Costituzione	43	274	parte per circa 785 mq lato mappale 273	Spazi di sosta e parcheggio (art. 104). G.1- Servizi di base (Art.107) in parte.
12	Terreno già concesso in diritto di sup. (Zona Esp. Sud Bar-Pizzeria)	Via Manzotti	55	259	1148	F.1- Attrezzature pubbliche di interesse generale (Art.99) oltre agli usi contemplati dall'art. 99, è ammesso

						l'insediamento delle funzioni ricettive e di servizio di cui agli UdT b2.1, b2.9, b3.1, e.1, e.2
13	Area	Via Mandriolo Superiore	24	mappale 228	520 mq	Zona C "Residenziale di espansione" con destinazione d'uso specifica a verde pubblico attrezzato.
14	Area	Via Gazzini - Lemizzone	73	Catasto strade	100 mq circa	Zona G.2 Verde pubblico attrezzato.
15	Porzione stradale	Via I Maggio	50	Catasto strade	115 mq circa	Viabilità esistente
16	Immobile	Via Tondelli n. 10	55	142 sub. 30	79 mq	Zona G.1 "Servizi di base". Art. 107
17	Immobile	V.le Vittorio Veneto n. 34/D	35	223 sub. 1 e 4	440 mq circa	Zona F.1 "Attrezzature pubbliche di interesse generale"

						A.1 Centro Storico - Unità prevalentemente residenziali(Art.53)+(Art.50)+(Art.54.1) oltre agli usi contemplati dall'art. 54.1; al piano terra è ammesso l'insediamento delle funzioni previste all'art. 54.3 - unità edilizie polifunzionali
18	Immobile	Corso Cavour	38	213 sub. 19	365 mq circa	
19	Immobile	Viale Repubblica n. 8	34	147 sub. 4	330 mq circa	Zona B.3 "Residenziale di tutela del verde privato"
20	Immobile	Via Mandrio n. 25	9	73 sub. 4	690 mq circa	Zona G.1 "Servizi di base"

			IDENTIFICAZIONE CATASTALE	DESTINAZIONE URBANISTICA

	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	Via/Piazza N.C.	foglio	particella	consistenza	PRG vigente
1	Terreno con soprastante immobile diruto	Via Cimitero	56	78 (parte), 79, 676, 677, 678, 434 (parte) 433	3.000 mq	G.2- Verde Pubblico Attrezzato (Art. 108)
2	Terreno	Via Dallai	20	174 (parte)	2.000 mq ca	G.2- Verde Pubblico Attrezzato (Art. 108)
3	Immobile ad uso commerciale	Via Fazzano, 9	50	380, sub 4	300 mq + 450 mq area pertinenziale esterna	G.1- Servizi di base (Art.107)
4	Ambulatori Medici	Via G. Di Vittorio n. 1	51	236, sub 14, 18, 20		B.1 Residenziale di completamento (Art. 59)
5	Immobile uso uffici	P.zza Garibaldi n. 7	35	278 sub 5	460 mq ca	Unità edilizie Polifunzionali
6	Centro sportivo Tennis	Via Bruto Terrachini, 2	55	243, sub 5, 6 e 7	503 mq ca	F.1- Attrezzature pubbliche di interesse generale (Art.99) Strutture ricreative e

						sportive
7	Negozi c/o Fraz. Di Budrio	Via Budrio n. 24	59	53	65 mq	B.4 Zone residenziali di ristrutturazione nelle frazioni (Art.62)
8	Negozi c/o Fraz. Di Budrio	Via Budrio n. 24	59	53	43 mq	B.4 Zone residenziali di ristrutturazione nelle frazioni (Art.62)
9	Immobile rurale Frazione Prato	Via Dinazzano	82	704	5500 mq	Zone agricole di compensazione ambientale e/o rinaturalizzazione (art.124 comma 5 delle NTA)
10	Terreno già concesso in diritto di sup. (bar in Zona industriale)	Via Costituzione	43	273	1516	G.1- Servizi di base (Art.107) oltre agli usi contemplati dall'art. 107, è ammesso l'insediamento delle funzioni ricettive e di servizio di cui agli UdT b2.1, b2.9, b3.1, e.1, e.2

11	Terreno – semin. arbor.	Via Costituzione	43	274	parte per circa 785 mq lato mappale 273	Spazi di sosta e parcheggio (art. 104). G.1- Servizi di base (Art.107) in parte.
12	Terreno già concesso in diritto di sup. (Zona Esp. Sud Bar-Pizzeria)	Via Manzotti	55	259	1148	F.1- Attrezzature pubbliche di interesse generale (Art.99) oltre agli usi contemplati dall'art. 99, è ammesso l'insediamento delle funzioni ricettive e di servizio di cui agli UdT b2.1, b2.9, b3.1, e.1, e.2
13	Area	Via Mandriolo Superiore	24	mappale 228	520 mq	Zona C “Residenziale di espansione” con destinazione d’uso specifico a verde pubblico attrezzato.
14	Area	Via Gazzini - Lemizzone	73	Catasto strade	100 mq circa	Zona G.2 Verde pubblico attrezzato.

15	Porzione stradale	Via I Maggio	50	Catasto strade	115 mq circa	Viabilità esistente
16	Area	Via Monache angolo Via B. Croce	55	214	120 mq circa	Zona B.2 "Residenziali di completamento in rispetto dei piani attuativi di riferimento". Art. 60
17	Immobile	Via Tondelli n. 10	55	142 sub. 30	79 mq	Zona G.1 "Servizi di base". Art. 107
18	Immobile	V.le Vittorio Veneto n. 34/D	35	223 sub. 1 e 4	440 mq circa	Zona F.1 "Attrezzature pubbliche di interesse generale"
19	Immobile	Corso Cavour	38	213 sub. 19	365 mq circa	A.1 Centro Storico - Unità prevalentemente residenziali(Art.53)+(Art.50)+(Art.54.1) oltre agli usi contemplati dall'art. 54.1; al piano

						terra è ammesso l'insediamento delle funzioni previste all'art. 54.3 - unità edilizie polifunzionali
20	Immobile	Viale Repubblica n. 8	34	147 sub. 4	330 mq circa	Zona B.3 "Residenziale di tutela del verde privato"
21	Immobile	Via Mandrio n. 25	9	73 sub. 4	690 mq circa	Zona G.1 "Servizi di base"
22	Terreno	Viale Matteotti	56	847 (già 503)	parte per mq 50 circa	Zona G.2 – verde pubblico e attrezzato
22	Area	Via Moggi angolo Via Manzotti	55	748	Parte per circa 150 mq	Zona G.2 – verde pubblico e attrezzato
23	Area	Via Mandriolo Superiore	24	356	Parte per circa 1.980 mq	Zona G.2 – verde pubblico e attrezzato

ANALISI INDEBITAMENTO

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente, che ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti, nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D.Lgs 267/2000.

Per i vincoli imposti dal patto di stabilità, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si sta progressivamente riducendo.

L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	€ 2.176.832,63	€ 1.920.276,67	€ 1.663.720,71	€ 1.407.164,75	€ 1.179.664,75
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	-€ 256.555,96	-€ 256.555,96	-€ 256.555,96	-€ 227.500,00	-€ 227.500,00
Estinzioni anticipate					
Variazione altre cause					
Totale fine anno	€ 1.920.276,67	€ 1.663.720,71	€ 1.407.164,75	€ 1.179.664,75	€ 952.164,75
Nr. abitanti	25.897	25.964	25.485	25.485	25.485
Debito medio per abitante	€ 74,15	€ 64,08	€ 55,22	€ 46,29	€ 37,36

Le risorse destinate alla restituzione annuale delle quote di mutuo sono le seguenti:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 10.000,00	€ 4.329,24	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Quota capitale	€ 256.555,96	€ 256.555,96	€ 256.555,96	€ 256.555,96	€ 227.500,00
Importo annuo	€ 266.555,96	€ 260.885,20	€ 266.555,96	€ 261.555,96	€ 232.500,00

La percentuale di indebitamento ha la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate correnti previste	€ 19.777.446,07	€ 19.248.860,64	€ 18.509.613,17	€ 18.429.613,17	€ 18.429.613,17
Interessi passivi	€ 11.260,20	€ 8.905,14	€ 6.516,58	€ 5.000,00	€ 5.000,00
% sulle entrate correnti	0,06%	0,05%	0,04%	0,03%	0,03%
Limite art. 204 TUEL	8%	8%	8%	8%	8%

COERENZA E COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Con la Legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito complessivo delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 “modifiche alla legge 20 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio di bilancio delle regione e degli enti locali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-08-2016 ed entrata in vigore il 13-09-2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regione e gli Enti Locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 delle medesima legge.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 era stata sostituita da quella indicata dall'art. 1 commi 707 e seguenti dalla Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016).

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012.

Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Viene inoltre modifica la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di “premi” per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

Con la Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, recante modifiche alla Circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, contenente chiarimenti in materia di pareggio di bilancio 2018-2020 per gli enti territoriali, in armonia con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, dispone che “... le città metropolitane, le Province e i Comuni, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118”.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n.5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Si riportano di seguito le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012:

Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Obiettivo 2022
0,00	0,00	0,00

ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Il Comune di Correggio detiene una serie di partecipazioni in diversi enti e società che non prevedono funzioni di controllo ed indirizzo da parte dell'Amministrazione.

Gli organismi partecipati sono considerati strumenti di supporto e promozione dello sviluppo economico locale.

Il settore Bilancio e Finanze supporta il Dirigente dell'Area Amministrativa e il Segretario nell'esercizio del controllo strategico e operativo sulle attività delle società partecipate.

Nella tabella successiva sono elencate le società partecipate dell'Ente.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	Funzione	Risultati bilancio		
				2016	2017	2018
Agac infrastrutture s.p.a.	120.000	3,5433	Gestione reti idriche	2.525.656	2.934.075	2.999.727
Piacenza infrastrutture s.p.a.	20.800.000	1,4174	Gestione reti idriche	367.991	465.110	491.433
Azienda consorziale A.c.t.	9.406.598	2,94	Trasporto pubblico locale	41.110	203.654	306.284
Agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale s.r.l.	3.000.000	2,94	Trasporto pubblico locale	55.159	37.472	75.521
Lepida s.p.a.	60.713,00	0,0016	ICT	457.200	309.150	538.915
Centro studio e lavoro La Cremeria s.r.l.	38.000	7,90	Formazione	20.469	19.985	27.600
Facor s.r.l.	52.000	40,00	Farmacia comunale	60.688	23.974	31.009
ACER Reggio Emilia	2.228.933	3,67	Edilizia residenziale pubblica	11.698	10.412	6.869
Asp Magiera Ansaldi	616.575	5,90	Assistenza domiciliaire	21.782,32	28.311,22	40.184

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato, così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Relativamente alla partecipazione in Piacenza infrastrutture s.p.a. il Comune di Correggio, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 27.04.2018, ha approvato la convenzione con la Provincia

di Reggio Emilia ed il Comune di Reggio Emilia per l'attribuzione al Comune di Reggio Emilia delle competenze in merito alla dismissione delle quote di partecipazione della società.

Relativamente a Lepida, il Consiglio Comunale con proprio atto n. 77 del 28.09.2018 ha deliberato il progetto di fusione con la società CUP2000 per incorporazione e nello stesso atto è stata deliberata la trasformazione in società consortile.

SEZIONE OPERATIVA

3. ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI , GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informatici, delle attività di sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Ambito d'azione: Territorio di Correggio

Obiettivo strategico: Piano della città Smart per una Correggio attrattiva e moderna

Obiettivo operativo: miglioramento dei servizi ed ampliamento delle opportunità (agenda digitale, banda larga)

Indicatore: adesione all'agenda digitale

Durata: anni 2020-2021

Responsabile politico: Assessore Fabio Testi

Responsabile gestionale: Fausto Armani

Ambito d'azione: Territorio di Correggio

Obiettivi strategico: Equità nella ripartizione del carico fiscale

Obiettivo operativo: potenziamento dei controlli incrociati finalizzati a scoprire le unità immobiliari illecitamente sottratte, totalmente o parzialmente, a tassazione e a recuperare conseguentemente la base imponibile.

Indicatore: n. di controlli

Durata: anni 2020-2022

Responsabile politico: Assessore Luca Dittamo

Responsabile gestionale: Fausto Armani

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Ambito d'azione: distretto scolastico Correggio

Obiettivi strategico: obiettivo di mandato è quello di sottoscrivere un patto educativo che coinvolga tutte le istituzioni, comprese quelle scolastiche e gli adulti di riferimento (genitori, docenti, educatori) con l'obiettivo di formalizzare l'impegno a formare cittadini attivi e consapevoli.

Obiettivo operativo: sostenere la partecipazione attiva dei genitori promuovendo momento formativi loro dedicati, nonché occasione di approfondimento, confronto e ricerca sull'importanza dell'azione educativa.

Indicatore: sostituzione del patto

Durata: anni 2020 - 2022

Responsabile politico: Assessore Elena Veneri

Responsabile gestionale: Dante Preti

Ambito d'azione: distretto scolastico Correggio

Obiettivi strategico: la scuola deve promuovere l'agio, il benessere e lo star bene a scuola, integrando le diversità come se fossero ricchezza, promuovendo la cultura del rispetto, della tolleranza, dell'accoglienza, contro ogni forma di discriminazione e di intolleranza.

Obiettivo operativo: sostenere i progetti di educazione alla legalità, di educazione civica, di contrasto delle dipendenze patologiche.

Indicatore: numero di incontri

Durata: anni 2020 - 2022

Responsabile politico: Assessore Elena Veneri

Responsabile gestionale: Dante Preti

Ambito d'azione: distretto scolastico Correggio

Obiettivi strategico: nel sostenere percorsi di crescita e di protagonismo giovanile, è necessario continuare ad accogliere studenti nei nostri uffici/servizi per favorire i progetti di alternanza scuola-lavoro, tirocini formativi, nonché favorire la collaborazione tra le scuole e le imprese, anche tramite le associazioni di categoria.

Obiettivo operativo: sostenere progetti di alternanza scuola-lavoro

Indicatore: numero di studenti accolti

Durata: anni 2020 - 2022

Responsabile politico: Assessore Elena Veneri

Responsabile gestionale: Dante Preti

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento della attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione dei servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Ambito d’azione: Territorio di Correggio

Obiettivo strategico: continuare a sostenere i nostri servizi culturali, con particolare attenzione al teatro, al museo, alla biblioteca Einaudi, alla biblioteca ragazzi, alla ludoteca con annesso spazio giovani, per dare risposte quotidiane ai bisogni di cittadini e studenti.

Obiettivo operativo: ampliare ulteriormente gli orari di utilizzo della biblioteca, ad esempio con aperture serali e/o domenicali, con possibilità di alternare l’utilizzo attraverso la creazione di una saletta studio munita di aree studio, incontro, co-working.

Indicatore: numero di aperture

Durata: anni 2020 - 2022

Responsabile politico: Sindaco Ilenia Malavasi

Responsabile gestionale: Alessandro Pelli

Ambito d’azione: Territorio di Correggio

Obiettivo strategico: promuovere iniziative volte a favorire la crescita culturale dei cittadini, che dovranno essere sostenute continuando a favorire la collaborazione con l’associazionismo che opera per la crescita civile e solidale della comunità. Ci si pone quindi l’obiettivo di sostenere la partecipazione di associazioni anche per valorizzare e far vivere piccoli spazi cittadini, nell’ottica di favorire il protagonismo dei cittadini e la loro responsabilità nell’adottare spazi o luoghi per generare e mettere in rete tutte le energie positive presenti nel territorio, al fine di diffondere una cultura della cittadinanza solidale e responsabile.

Obiettivo operativo: promuovere progetti di protagonismo civico

Indicatore: n. dei progetti

Durata: anni 2020 - 2022

Responsabile politico: Sindaco Ilenia Malavasi

Responsabile gestionale: Alessandro Pelli

Ambito d'azione: Territorio di Correggio

Obiettivo strategico: Correggio città della musica valorizzando la vocazione di questi territori, individuando spazi innovativi per incrementare l'interesse attorno al mondo della musica, incentivare la musica dal vivo e valorizzare il patrimonio musicale in uno spazio multimediale e interattivo.

Obiettivo operativo: Ristrutturare Palazzo Contarelli per finalità culturali. L'immobile potrebbe diventare il luogo d'incontro dei giovani artisti, dove potranno trovare spazi espositivi, sale prove, spazi per attività laboratoriali, per sviluppare esperienze sensoriali capaci di fare immergere il visitatore nel clima musicale correggese ed emiliano, oltre alla riproduzione del noto Bar Mario di Radiofreccia e ad un auditorium per circa 200 persone che attualmente manca in città.

Indicatore: ristrutturazione Palazzo Contarelli

Durata: anni 2020 - 2022

Responsabile politico: Assessore Fabio Testi

Responsabile gestionale: Fausto Armani

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse le fornitura dei servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche dei giovani, per lo sport e il tempo libero.

Ambito d'azione: Territorio di Correggio

Obiettivi strategico: In questi anni abbiamo lavorato a supporto del movimento sportivo correggese considerato nella sua pienezza: non soltanto “luogo” di agonismo e competizione, ma anche pilastro fondamentale nella promozione della salute e di stili di vita sani, nell’educazione al rispetto delle regole e all’integrazione, nella diffusione di fondamentali valori etici e partecipativi, motivi che ci hanno spinto a sottoscrivere la carta etica dello sport.

Obiettivo operativo: mantenere il buono sport, che rappresenta una soluzione efficace per garantire la possibilità di svolgere attività motoria anche ai ragazzi meno abbienti

Indicatore: numero di buoni emessi

Durata: anni 2020 - 2020

Responsabile politico: Assessore Elena Veneri

Responsabile gestionale: Dante Preti

Ambito d'azione: Territorio di Correggio

Obiettivi strategico: In questi anni abbiamo lavorato a supporto del movimento sportivo correggese considerato nella sua pienezza: non soltanto “luogo” di agonismo e competizione, ma anche pilastro fondamentale nella promozione della salute e di stili di vita sani, nell’educazione al rispetto delle regole e all’integrazione, nella diffusione di fondamentali valori etici e partecipativi, motivi che ci hanno spinto a sottoscrivere la carta etica dello sport.

Obiettivo operativo: potenziamento del Giocospot ampliandolo all’infanzia, grazie alle tante società sportive impegnate e ai loro volontari che ha permesso a migliaia di ragazzi di conoscere e poter praticare lo sport preferito.

Indicatore: scuole coinvolte e n. studenti

Durata: anni 2020 - 2020

Responsabile politico: Assessore Elena Veneri

Responsabile gestionale: Dante Preti

Ambito d'azione: Territorio di Correggio

Obiettivi strategico: il continuo aggiornamento normativo, sia sulle tematiche amministrative e fiscali, sia su quelle relative all'organizzazione di manifestazioni sportive, sia sulla sicurezza richiede il nostro impegno per supportare al meglio l'onere delle crescenti responsabilità in capo ai gestori, che vanno sostenuti con percorsi formativi adeguati.

Obiettivo operativo: consolidamento del Forum dello Sport

Indicatore: numero di incontri

Durata: anni 2020 - 2020

Responsabile politico: Assessore Elena Veneri

Responsabile gestionale: Dante Preti

MISSIONE 07 – TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Ambito d'azione: Distretto di Correggio

Obiettivi strategico: Promuovere la nostra città in chiave turistica, sfruttando l'occasione di Parma Capitale della cultura nel 2020, inserendo la nostra città in nuovi itinerari turistici, che sappiano mettere in rete da un lato Correggio con le altre eccellenze del territorio provinciale, dall'altro con le bellezze del nostro territorio, di tipo storico-artistico, enogastronomico, musicale, culturale, produttivo.

Obiettivo operativo: Lo UIT in questo dovrà svolgere un ruolo di coordinamento con i Comuni del distretto, per valorizzare e promuovere nel suo complesso il nostro territorio, mettendo a sistema le bellezze paesaggistiche, storico-artistiche, naturalistiche e monumentali.

Indicatore: n° eventi

Durata: anni 2020

Responsabile politico: Assessore Monica Maioli

Responsabile gestionale: Dante Preti

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio della relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Ambito d’azione: Territorio di Correggio

Obiettivi strategico: progettare una città armoniosa da punto di vista ambientale, sociale e urbanistico, assegnando al nuovo PUG l’obiettivo di coniugare in un progetto unitario e di qualità le esigenze e aspettative, i valori e le condizioni ambientali, la memoria storica e l’innovazione, la sostenibilità e la fattibilità.

Obiettivo operativo: elaborazione del nuova PUG accompagnato da studi di settore che vadano ad approfondire i nodi più rilevanti dello sviluppo cittadino

Indicatore: predisposizione del piano

Durata: anni 2020 - 2022

Responsabile politico: Assessore Fabio Testi

Responsabile gestionale: Fausto Armani

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo e tutela del territorio e dell’ambiente.

Ambito d’azione: Territorio di Correggio

Obiettivi strategico: delineare strategie e obiettivi e dotarsi di una sorta di masterplan di riferimento per le politiche di rigenerazione urbana, prestando particolare attenzione ai quartieri periferici e alle frazioni, ai luoghi da riqualificare, agli spazi per la coesione sociale e le relazioni di vicinato, che necessitano di tavoli di confronto con gli attuatori privati.

Obiettivo operativo: rivedere la normativa per il recupero dell’edilizia rurale e la disciplina particolareggiata del centro storico

Indicatore: rivisitazione normativa

Durata: anni 2020 - 2022

Responsabile politico: Assessore Fabio Testi

Responsabile gestionale: Fausto Armani

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ’

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio della relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Ambito d'azione: Territorio di Correggio

Obiettivo strategico: obiettivo fondamentale è risolvere alcune criticità, a partire dalla congestione del traffico lungo l'asse che va da via Campagnola, via Circondaria, fino al viale dei mille, soprattutto in coincidenza con gli orari di entrate e uscita dalle scuole.

Obiettivo operativo: predisposizione di un piano della mobilità per migliorare, incentivare e mettere in sicurezza anche la mobilità ciclabile.

Indicatore: predisposizione del piano

Durata: anni 2020 - 2021

Responsabile politico: Assessore Fabio Testi

Responsabile gestionale: Fausto Armani

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Ambito d'azione: Territorio di Correggio

Obiettivo strategico: per continuare a sviluppare un welfare di comunità è indispensabile da un lato valorizzare il volontariato e l'associazionismo, quale risorsa strategica fondamentale per promuovere la partecipazione dei cittadini, stimolare la cittadinanza attiva, sviluppare una cultura d'ascolto, della responsabilità e della solidarietà dall'altro intervenire per avere cittadini informati e consapevoli delle tante opportunità in campo.

Obiettivo operativo: dotare Correggio di una Casa del Volontariato, luogo fisico e ideale per mettere insieme realtà del territorio e per progettare e lavorare insieme.

Indicatore: creazione della casa del Volontariato

Durata: anni 2021 - 2022

Responsabile politico: Assessore GianMarco Marzocchini

Responsabile gestionale: Fausto Armani

Ambito d'azione: Territorio di Correggio

Obiettivo strategico: pensare e programmare una città a portata di tutti, con servizi accessibili. Occorre pensare a una città senza barriere, che coinvolga in questa riflessione tutti gli ambiti di azione dell'amministrazione comunale, dalla programmazione urbanistica, alla qualità e manutenzione dell'ambiente, fino ai servizi socio-sanitari.

Obiettivo operativo: proseguire con il gruppo di lavoro sulla barriere architettoniche, in collaborazione con le associazioni di volontariato

Indicatore: numero di interventi/contributi

Durata: anni 2020 - 2022

Responsabile politico: Assessore GianMarco Marzocchini

Responsabile gestionale: Fausto Armani

Ambito d'azione: Territorio di Correggio

Obiettivo strategico: La presenza di cittadini di origine straniera, ormai stabilmente in Italia da tante generazioni, ha generato una pluralità di culture, che ha necessariamente aperto una riflessione sul nostro modello sociale e sulla coesione stessa del nostro territorio, coesione che resta ancora oggi uno dei tratti caratterizzanti della nostra città. A tale fine è necessario saper leggere le realtà della comunità di origine straniera e i loro bisogni, le loro esigenze.

Obiettivo operativo: creazione di un tavolo di confronto interculturale

Indicatore: numero di incontri

Durata: anni 2020 - 2022

Responsabile politico: Assessore GianMarco Marzocchini

Responsabile gestionale: Luciano Parmiggiani (Dirigente Serv. Soc.Unione Comuni Pianura Reggiana)

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politiche regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Ambito d'azione: Territorio di Correggio

Obiettivi strategico: una programmazione unitaria e condivisa della città, in cui tutte le componenti che la animano siamo percepite in modo unitario ed integrato in una logica di partnership pubblico-privato in cui tutti i portatori di interesse siano coinvolti nella definizione di politiche coordinate e continuative di valorizzazione del centro, ma anche per i quartieri periferici e le frazioni.

Obiettivo operativo: predisposizione di un piano di gestione del centro storico, che contenga un nuovo regolamento per le distese e il decoro urbano, per continuare a perseguire l'obiettivo di migliorare l'attrattività del centro.

Indicatore: predisposizione del piano / regolamento

Durata: anni 2020 - 2022

Responsabile politico: Assessore Monica Maioli

Responsabile gestionale: Fausto Armani

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; politiche passive del lavoro e tutela del rischio di disoccupazione; promozione, sostegno e programmazione della rete di servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Ambito d’azione: Territorio di Correggio

Obiettivi strategico: Nonostante il Comune non abbia nessuna competenza sulla politiche attive del lavoro, una delle priorità politiche deve essere la creazione di occupazione, con la consapevolezza che il lavoro è elemento indispensabile per la dignità delle persone. L’obiettivo deve essere quello di confrontarsi e sviluppare progetti partecipati e condivisi su diversi ambiti possibili di intervento, quali la formazione professionale, il supporto alla imprese, il sostegno all’autoimprenditorialità, la creazione di star up, azioni di accompagnamento per imprese femminili.

Obiettivo operativo: attivare un tavolo costante con le organizzazioni sindacali, le associazioni imprenditoriali, le scuole, gli enti di formazione professionale, per analizzare i bisogni del mercato del lavoro e fare politiche condivise per avvicinare il mondo della scuola e quello del lavoro.

Indicatore: numero di incontri del tavolo

Durata: anni 2020 - 2022

Responsabile politico: Sindaco Ilenia Malavasi

Responsabile gestionale: Fausto Armani